TORINO METROPOLI
Città metropolitana di Torino

ATTO N. DD 5686 **DEL 14/10/2025**

Rep. di struttura DD-TA1 N. 327

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

DIPARTIMENTO AMBIENTE E SVILUPPO SOSTENIBILE
DIREZIONE RIFIUTI, BONIFICHE E SICUREZZA SITI PRODUTTIVI

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE – RIESAME CON VALENZA DI RINNOVO E CONTESTUALE MODIFICA
SOCIETA': INNOVA ECOSERVIZI S.r.l.
SEDE LEGALE E OPERATIVA: VIA DONATELLO, 69 10079 MAPPANO
P. IVA: 10171610016 POS. N. 012717

Premesso che:

- con Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche n. 262-37514/2014 del 23/10/2014 veniva rilasciata, con provvedimento di riesame, alla Società Nord Containers S.r.l. l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) per l'impianto di deposito preliminare, recupero e messa in riserva di rifiuti pericolosi e non pericolosi, attività D15, R13, R12 e R3 degli Allegati B e C della Parte IV del D.Lgs. 152/06, ubicato nel Comune di Mappano, Via Donatello 69;
- alla determinazione di riesame seguiva il rilascio dei seguenti provvedimenti di aggiornamento:

- D.D. n. 230-30374/2015 del 15/10/2015;
- D.D. n. 61-7251/2016 del 21/03/2016, inserimento di: operazione R12 per i codici EER 150203, 170604 e 200301, impiego di cella frigorifera per lo stoccaggio rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo e non, con conseguente incremento dei tempi di stoccaggio, incremento della capacità massima di stoccaggio per i rifiuti di cui al codice EER 170605* (da 5 a 30 t), inserimento nuovi codici EER, autorizzazione alla miscelazione di rifiuti pericolosi di cui ai Codici EER 160107* e 150202*;
- D.D. n. 32-918/2017 del 26/01/2017, revisione degli stoccaggi aree interne/esterne, mantenendo invariati i quantitativi massimi autorizzati, incremento della movimentazione annua di alcuni rifiuti ed inserimento dell'operazione R13 sui rifiuti sanitari e dell'operazione R12 sui rifiuti costituiti da pile e batterie, oltre all'attività di cippatura del legno, operazione R3, da effettuarsi sui rifiuti costituiti da imballaggi in legno non trattato;
- nota prot. n. 84671/2017 del 11/07/2017, presa d'atto dell'incremento della capacità massima di stoccaggio dei rifiuti pericolosi di cui ai codici EER 200127* e 080312* da 7,2 a 11 t e dei rifiuti non pericolosi di cui ai codici EER 170302 e 160304 da 5,4 a 45 t;
- D.D. n. 288-31457/2017 del 17/11/2017, relativa ad alcune modifiche non sostanziali da apportare alla gestione del rifiuto pericoloso di cui al codice EER 020108*;
- D.D. n. 97-8937/2018 del 10/04/2018, finalizzata all'esclusione della cessazione dalla qualifica di rifiuto per gli imballaggi in legno codificati con i codici EER 150103 e 200302 ai fini dell'ottenimento di biomassa combustibile, successivamente rettificata con la D.D. n. 97-8937/2018 del 10/04/2018;
- D.D. n. 39-1331/2019 del 04/02/2019 relativamente all'incremento della movimentazione annua di tre tipologie di rifiuto, codici EER 170302, 150203 e 170604;

- D.D. n. 166-5229/2019 del 13/05/2019, relativa all'ottimizzazione del sovvallo di cernita ottenuto dalla linea di selezione, mediante installazione di un vaglio rotante e successivamente di un vaglio vibrante da installarsi a monte della linea di selezione manuale e riorganizzazione dell'area di stoccaggio 1P, al fine di disporre di un'area per lo scarico a terra e cernita dei rifiuti ingombranti;
- D.D. n. 165/2020 del 24/01/2020 presa d'atto della variazione di titolarità della D.D. n. 262-37514 del 24/10/2014 e delle successive modifiche ed integrazioni dalla Società Nord Container S.r.l. a Innova Ecoservizi S.r.l.;
- D.D. n. 1108/2021 del 16/03/2021 con cui veniva incrementa la capacità massima di stoccaggio e della movimentazione dei codici EER 170504, 200303, 170302, 160304 e 150203*;*

- in data 17/08/2018 sono state pubblicate le BATC (BAT Conclusions o Conclusioni sulle Migliori Tecniche Disponibili) per le attività di trattamento dei rifiuti ed il relativo BRef JRC110318 – BAT Reference Document for Waste Treatment;
- in data 17/07/2021, la Innova Ecoservizi s.r.l. presentava domanda di avvio della fase di verifica di VIA ai sensi dell'art. 4 della LR 40/1998 ed art.19 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. per le attività progettuali dell'Allegato B2 della L.R. 40/98 nn. 29), 31), 32bis) e 32ter), in quanto intenzionata a modificare la configurazione impiantistica, come meglio specificato sotto. Con D.D. n. 5286 del 19/10/2021, il competente Ufficio della Città Metropolitana di Torino (nel seguito indicata per brevità come CMTo) escludeva il progetto in esame dalla fase di Valutazione di Impatto Ambientale subordinatamente al rispetto di specifiche prescrizioni ivi dettagliate e riprese nel presente provvedimento;
- con nota di prot. CMTo n. 133006/2021 del 25/11/2021 la Direzione scrivente comunicava l'avvio del procedimento di riesame dell'AIA ai sensi dell'art. 29 octies comma 3 lett. a) del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., chiedendo alla Società di trasmettere entro 60 giorni istanza corredata di una relazione illustrativa dello stato di applicazione delle BATC;
- in data 18/01/2022, con nota di prot. CMTo. n. 6926/2022, la Innova Ecoservizi s.r.l. trasmetteva la documentazione richiesta. Il Gestore contestualmente richiedeva di modificare l'attuale esercizio prevedendo *la delocalizzazione nel nuovo impianto in costruzione a Venaria delle operazioni di selezione e cernita dei rifiuti non pericolosi recuperabili (carta, plastica, legno, etc…); di destinare l'Area A1 alle operazioni di triturazione rifiuti P e NP con destinazione recupero energetico/incenerimento - deposito e miscelazione di fanghi P e NP - accorpamento/miscelazione di rifiuti NP da destinare a discarica per rifiuti NP; spostamento dei serbatoi adibiti al deposito degli oli e delle emulsioni nell'area A2 - realizzazione di nuova area coperta, denominata A3 per il deposito dei rifiuti contenenti amianto.* Le modifiche a progetto prevedono anche un incremento della capacità massima di stoccaggio dei rifiuti pericolosi e non pericolosi. Tale variante si configura come *Modifica sostanziale* ai sensi dell'art. 5 lett. l-bis) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. Dal punto di vista architettonico/edilizio era prevista *la realizzazione di: - una tettoia di collegamento fra i due edifici (area A3), avente superficie in pianta pari a circa 220 mq (destinata al deposito dei rifiuti contenenti amianto), una tettoia disposta lungo il perimetro ovest dell'impianto, denominata AREA 4A, avente estensione in pianta di circa 35 m e larghezza di circa 3 m; - la costruzione di una tensostruttura con copri e scopri nell'AREA 4E, destinata al deposito di terre e rocce di scavo; - l'apertura di un portone carraio lungo il lato S, area A1, dell'edificio industriale;*
- in data 23/03/2022, con nota prot. CMTo n. 42705/2022, la SMAT inviava il proprio contributo tecnico rilevando che *dall'esame della documentazione presentata dall'azienda risulta che nulla varia rispetto alla superficie dilavante di cui al "Piano di Prevenzione e Gestione delle acque meteoriche di dilavamento e lavaggio delle aree esterne" (PPG) ai sensi del D.P.G.R. 20 febbraio 2006, n. 1/R e s.m.i. già approvato nel precedente atto autorizzativo, pertanto non si ritiene necessario apportare variazioni a quanto già prescritto nell'AIA n. 262-37514/2014 del 23/10/2014, come integrata dalla determinazione n. 32 - 918 /2017 del 26/01/2017;*
- con nota prot. n. 45773/2022 del 04/04/2022 la Direzione Risorse Idriche e Tutela dell'Atmosfera trasmetteva parere in relazione alla Valutazione di Impatto Acustico prodotto dallo stabilimento nella configurazione prevista a progetto, evidenziando che *...non sono emerse particolari criticità in merito*

all'impatto acustico derivante dall'attività in oggetto;

- con nota di prot. CMTo n. 48202/2022 del 07/04/2022 la Direzione Risorse Idriche e Tutela dell'Atmosfera trasmetteva proprio contributo tecnico;
- in data 11/04/2022 si svolgeva la seduta di Conferenza dei Servizi durante la quale veniva valutato lo stato di applicazione delle BATC all'intera installazione, sia per la parte esistente sia per le nuove modifiche progettuali proposte. Nel corso della seduta i tecnici del Comune di Mappano rilevavano una serie di aspetti anche attinenti alla pianificazione comunale che necessitavano di un approfondimento. Al riguardo, già con la D.D. n. 5286 del 19/10/2021 della Direzione VIA_VAS veniva dato conto che *al fine di ottimizzare la gestione dei rifiuti all'interno dell'impianto è necessario attuare alcune variazioni dell'assetto edilizio, come in precedenza sintetizzate, in parziale variante al PRGC attualmente vigente. In particolare, si prevede la necessità di un aumento degli indici di edificabilità del lotto che il proponente intende attuare mediante la procedura di "variante automatica" ex art. 208 comma 6 del D. lgs. 152/2006 e s.m.i;*
- a seguito di quanto emerso nella seduta di cui sopra, con nota del 14/04/2022, prot. CMTo n. 52074/2022 si procedeva a richiedere documentazione integrativa, assegnando il termine di trenta giorni per l'invio della documentazione;
- in data 11/04/2022, con nota prot. CMTo n. 49410, ARPA trasmetteva il proprio contributo tecnico elencando una serie di aspetti da approfondire, per lo più riguardanti la modifica proposta. Sottolineava inoltre l'opportunità *che su ogni partita in uscita di oli debba essere verificata la concentrazione di PCB e cloro totale*, ritenendo necessario *dotare i due serbatoi di misuratore di livello remotato e attrezzato con datalogger*;
- in data 13/05/2022, con nota di prot. CMTo n. 65051/2022 la Innova Ecoservizi s.r.l. trasmetteva le integrazioni richieste;
- in data 07/09/2022, prot. CMTo n. 115727/2022, successivamente integrata in data 05/10/2022, prot. CMTo n.127921/2022, la Società presentava comunicazione di modifica non sostanziale richiedendo lo stoccaggio di imballaggi (provenienti dalla vicina società Cascina Pulita) all'interno dell'installazione, in un'area ad essi destinata ed individuata nella planimetria allegata. Oltre all'attività di deposito dei contenitori dopo lo svuotamento dei rifiuti contenuti, è prevista la possibilità di una pulizia degli stessi mediante idropulitrice, condotta nei periodi di fermo delle attività di gestione dei rifiuti (fine settimana) nell'area 2b, allestita con griglia di raccolta dei colaticci e quindi idonea alle attività di pulizia da attuare. Dopo il lavaggio e la scolatura, i fusti sono etichettati ed avviati al riutilizzo;
- con nota prot. CMTo n. 130620 del 10/10/2022 la scrivente Direzione prendeva atto di quanto comunicato, specificando che l'imballaggio non è classificato rifiuto esclusivamente nel pieno rispetto delle condizioni di cui all'art. 218, comma 1, lettera *i)*, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- in data 26/01/2023, con nota prot. CMTo n. 13308, successivamente integrata con nota prot. CMTo n. 47328 del 30/03/2023, perveniva ulteriore comunicazione da parte del gestore di modifica dell'AIA in oggetto, consistente nella sostituzione del cippatore del legno con un trituratore per il sovvallo di cernita (codice EER 191212) e la modifica del lay-out dell'impianto, come ivi dettagliato. Il gestore dichiarava inoltre di rinunciare al camino E4, relativo allo sfiato del serbatoio delle acque organiche, solo per la fase I;
- con nota prot. CMTo n. 49152 del 03/04/2023, la scrivente Direzione prendeva atto di quanto dichiarato con la comunicazione di cui al precedente punto, specificando che tale modifica sarebbe stata ricompresa nel provvedimento di riesame;
- in data 16/06/2023, prot. CMTo n. 83472 il Comune di Mappano trasmetteva il Permesso di Costruire datato 24/03/2023, relativo alla realizzazione della tettoia in progetto (Area A3);
- in relazione alla gestione delle acque meteoriche, in data 09/01/2024, prot. CMTo n. 3403, il gestore comunicava la volontà di modificare la posizione del sensore di inizio della precipitazione e di effettuare periodicamente prove di funzionamento del sistema antincendio. Tale modifica veniva accolta da SMAT con parere pervenuto in data 22/01/2024, prot. CMTo n. 8444;

- in data 25/11/2024, con nota prot. CMTo n. 167497, la Società trasmetteva ulteriore comunicazione di aggiornamento dell'attività, di cui veniva preso atto con il provvedimento n. 201 del 16/01/2025. Tale modifica comportava:

- l'interruzione dell'attività di selezione e cernita meccanizzata (a seguito della delocalizzazione delle attività di selezione e cernita dei rifiuti non pericolosi sul nuovo sito di Venaria);
- l'aggiornamento dei quantitativi annualmente gestiti per i rifiuti di cui ai codici EER 170603 e 170301, null'altro variando;
- l'aggiornamento dei quantitativi totali stoccabili e movimentabili di rifiuti sull'area per tenere conto nell'interruzione della linea di selezione;
- la rinuncia alla delocalizzazione del serbatoio di stoccaggio degli oli;

- in data 02/10/2025, prot. CMTo n. 169832, la società ha trasmesso ulteriori precisazioni, nonché planimetria di dettaglio.

Considerato che:

- a seguito all'entrata in vigore del D.Lgs. 46/2014, l'istituto del rinnovo periodico richiesto dal gestore è stato sostituito da un riesame periodico dell'AIA disposto dall'Autorità Competente al verificarsi di una delle seguenti condizioni:

- entro quattro anni dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea delle decisioni relative alle conclusioni sulle BAT (BATC) riferite all'attività principale dell'installazione;
- quando sono trascorsi dieci anni dal rilascio dell'AIA o dall'ultimo riesame effettuato sull'intera installazione;

- in data 17/08/2018 sono state pubblicate le BATC (BAT Conclusions o Conclusioni sulle Migliori Tecniche Disponibili) per le attività di trattamento dei rifiuti ed il relativo BRef JRC110318 – BAT Reference Document for Waste Treatment. Pertanto, come disposto all'art. 29 *octies* comma 3 lett. a) del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., l'Autorità Competente è tenuta a procedere con il riesame dell'installazione entro quattro anni dalla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale Europea delle BATC;
- la normativa vigente dispone che l'Autorità competente avvii un apposito procedimento di riesame, allo scopo di valutare lo stato di applicazione delle BATC all'intera installazione ed individuando eventuali interventi di adeguamento. In data 25/11/2021, con nota di prot. CMTo n. 133006, l'Ente Scrivente disponeva pertanto l'avvio del procedimento di riesame;
- con nota prot. n. 108682 del 17/08/2022, non essendo stato emanato il provvedimento di riesame entro la data fissata dalle BATC, è stato comunicato al Gestore che in sede di conferenza dei servizi si è verificato il generale allineamento dell'installazione alle BATC ed il rispetto dei BAT-AEL e pertanto risulta comunque ottemperato quanto previsto dall'art. 29 octies del D.Lgs. 152/06 e smi;
- contestualmente alla documentazione relativa allo stato di applicazione delle BATC all'installazione, il Gestore ha richiesto l'incremento di circa 2.000 Mg di rifiuti pericolosi, modifica che si configura come variante sostanziale dell'autorizzazione rilasciata, rientrando nella definizione di cui all'art. 5 lett. l-*bis*) del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- viste le risultanze dell'istruttoria non sono emersi elementi ostativi all'approvazione delle modifiche proposte, ferma restando la necessità di individuare ulteriori prescrizioni e condizioni cui il gestore dovrà attenersi;
- l'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata attraverso lo strumento della Conferenza dei Servizi condotta in modalità sincrona si è conclusa favorevolmente, facendo emergere gli elementi riassunti nel seguito.
- <u>Stato di applicazione delle BATC e BAT AELs applicabili all'installazione.</u>

L'attività svolta da Innova Ecoservizi s.r.l. presso l'installazione di via Donatello, 69 a Mappano è ascrivibile alla categoria riportata al punto 5.5) dell'allegato VIII alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. relativa all'attività di stoccaggio di rifiuti pericolosi in quantità superiore a 50 Mg.

Dall'esame della documentazione trasmessa dalla Società, analizzata nell'ambito della Conferenza dei Servizi, è emerso che le BATC riferibili alle attività di gestione rifiuti svolte presso l'installazione sono generalmente applicate. In sintesi:
- la Società alla data di rilascio del presente provvedimento è in possesso di sistema di gestione ambientale secondo la norma UNI EN ISO 14001 che è in linea con quanto richiesto dalle BAT in merito. La BAT 2 *Miglioramento delle prestazioni ambientali* prevede la predisposizione di procedure di preaccettazione e accettazione rifiuti ed un sistema di tracciabilità ed inventario dei rifiuti. Al proposito il gestore dichiara l'intenzione di predisporre apposite procedure operative finalizzate a garantire la tracciabilità dei rifiuti nelle operazioni di miscelazione. Si dispone pertanto la trasmissione, secondo le tempistiche definite nel dispositivo, della procedura di preaccettazione e accettazione rifiuti e di specifica procedura operativa relativa alla fase di miscelazione. La procedura deve dare riscontro a quanto previsto alla lettera f della BAT 2 e tener conto delle osservazioni formulate da Arpa con nota prot. n. 049410 dell'11/04/2022, in particolare devono essere esclusi i rifiuti recuperabili, elencati i codici dei rifiuti avviabili a miscelazione e definite le modalità di miscelazione in base alle caratteristiche chimico-fisiche di ciascuna tipologia di rifiuto;

- in merito agli *scarichi idrici* ed alla gestione delle *acque meteoriche*:

- dall'attività dell'installazione oggetto del presente provvedimento non si originano scarichi di acque reflue industriali soggetti ad autorizzazione;
- con il rilascio dell'AIA del 2014 è stato approvato il Piano di Gestione e Prevenzione delle Acque Meteoriche, redatto ai sensi del Regolamento Regionale 1/R del 20/02/2006 e s.m.i. Le acque di dilavamento di prima pioggia sono avviate al collettore fognario consortile dopo essere raccolte in una vasca opportunamente dimensionata e sottoposte ad una sedimentazione e disoleatura. Le acque di seconda pioggia sono, invece, avviate direttamente in rete fognaria. Nel presente provvedimento si prende formalmente atto di quanto comunicato con nota prot. CMTo n. 3403 del 9/01/2024 relativamente alla modifica della posizione del sensore di inizio precipitazione, come già approvato da Smat con parere pervenuto in data 22/01/2024, prot. CMTo n. 8444.

Nell'esercizio dell'attività di gestione rifiuti autorizzata, il gestore dovrà pertanto attenersi alle modalità gestionali riportate nel Piano di prevenzione e gestione delle acque meteoriche redatto conformemente al Regolamento Regionale 1/R, approvato da Smat con nota prot. n. 10926 del 13/02/2008, che si intende interamente richiamato nel presente provvedimento;

- in merito alle BAT relative al *monitoraggio*, le 6 e 7 non risultano applicabili in quanto non sono previste acque di scarico industriali.
- In relazione invece alle emissioni in atmosfera, nel complesso sono autorizzati 4 punti di emissione di cui due sfiati dai serbatoi di stoccaggio (emissioni trascurabili). Gli altri punti di emissione sono rispettivamente a servizio dell'area di travaso e riconfezionamento (E2) e della fase di triturazione e stoccaggio aree 1b (fanghi) e 1d (materiale triturato) (E1), per il quale è prevista, con la modifica richiesta, la captazione dal nuovo trituratore a progetto con aspirazione mediante dog house e installazione di successivi sistemi di abbattimento in serie costituiti da ciclone, filtro a maniche e filtro a carboni attivi. La BAT 8 individua come inquinanti da monitorare per il trattamento meccanico dei rifiuti i TVOC e le Polveri totali, da rilevare ogni 6 mesi. Rispetto a quanto attualmente autorizzato, è pertanto necessario inserire il parametro TVOC nel piano di monitoraggio e controllo ed incrementare la frequenza degli autocontrolli, da triennale a semestrale. La BAT 25, finalizzata alla riduzione delle emissioni di polveri in atmosfera, risulta essere applicata mediante di abbattimento specifici a valle del trattamento meccanico dei rifiuti.

La BAT 10 prevede il monitoraggio periodico delle emissioni odorigene con frequenza da determinarsi nel Piano di gestione degli odori. La BAT 12, da applicare in caso in cui la presenza di molestie olfattive presso recettori sensibili sia probabile o/e comprovata, dispone che il Gestore debba predisporre, attuare e riesaminare regolarmente, nel sistema di gestione ambientale, un "Piano di gestione degli odori" (PGO). Ad oggi l'attività autorizzata non ha dato origine a segnalazioni di molestie olfattive. Considerato tuttavia che con la modifica proposta il gestore intende trattare anche diverse tipologie di fanghi, pericolosi e non

pericolosi, si ritiene cautelativo prendere in considerazione anche tale aspetto. Sul punto il gestore ha proposto la redazione di un apposito piano di intervento in caso di emissioni odorigene moleste, predisponendo un'area di quarantena a lato del trituratore opportunamente aspirata con convogliamento delle arie al PE E1 previo abbattimento dei composti osmogeni. Si accoglie quanto proposto e si prescrive pertanto la trasmissione di specifica procedura integrata nel SGA quale documento semplificato rispetto al PGO previsto dalle BATC, che prenda anche in considerazione quanto previsto dalla BAT 13 (tecniche da applicare per prevenire/ridurre le molestie olfattive).
La BAT 11 consiste nel monitorare, almeno una volta all'anno, il consumo annuo di acqua, energia e materie prime, nonché la produzione annua di residui e di acque reflue: tale BAT è applicata in quanto monitoraggi sono già previsti nel PMC dell'AIA oggetto di riesame e confermati nel presente atto;

- per quanto attiene al *rumore*, in concomitanza alla presentazione dell'istanza di riesame, il gestore ha effettuato una nuova Valutazione di Impatto Acustico le cui risultanze sono state riassunte nella relazione, a firma di tecnico competente in acustica ambientale, trasmessa in data 10/09/2021 con nota di prot. CMTo n. 94467. Da tale relazione emerge che, *sulla base delle misurazioni eseguite, vengono rispettati i valori di immissione della zona acustica di appartenenza (classe IV) nonché delle zone acustiche dei ricettori limitrofi (classi III e II), evidenziando inoltre il rispetto del livello differenziale previsto per le zone acustiche di pertinenza nelle condizioni più gravose di esercizio delle attività aziendali*. In relazione alle BAT 17 e 18 relative a rumore e vibrazioni, visto anche il parere del competente ufficio della Direzione Risorse Idriche e Tutela dell'Atmosfera prot. 41862 del 21/03/2023, non si ritiene necessario adottare il Piano di Gestione del Rumore/Vibrazioni. Si ritiene opportuno prevedere una campagna di misurazione del rumore presso i recettori individuati raggiunte le nuove condizioni di regime più gravose dell'installazione in modo da verificare l'attendibilità delle simulazioni condotte, come peraltro prescritto con la DD n. 5286/2021 di esclusione dalla fase di Valutazione di Impatto Ambientale;
- le BAT 19 e 21 relative al *consumo di acqua ed alla prevenzione delle emissioni nel suolo/acque* risultano applicate. La BAT 23 relativa all'efficienza energetica dell'installazione e la BAT 24 riguardante il riutilizzo degli imballaggi risultano essere applicate, quest'ultima attraverso il riutilizzo degli imballaggi, qualora possibile;
- le BAT 26 e 27, relative al *miglioramento della prestazione ambientale complessiva* e alla prevenzione delle emissioni dovute a inconvenienti e incidenti e alla prevenzione delle deflagrazioni, risultano applicate attraverso le procedure contenute nel SGA.
- Modifiche proposte dal gestore in sede di riesame

Dal punto di vista architettonico/edilizio, è prevista la realizzazione di:
- una tettoia di collegamento fra i due edifici, avente superficie in pianta pari a circa 220 mq, con individuazione dell'AREA 3A, che sarà destinata al deposito dei rifiuti contenenti amianto, e dell'area 3b (n. 2 serbatoi aerei oli ed emulsioni), da realizzare;
- l'apertura di un portone carraio lungo il lato S, area A1, dell'edificio industriale;
- l'**AREA A1 verrà radicalmente modificata**, in relazione alla delocalizzazione delle attività di cernita e selezione di rifiuti non pericolosi attualmente condotte in quest'area nel nuovo impianto di Venaria. In tale area è prevista la realizzazione dei box di stoccaggio fanghi, l'ubicazione del nuovo trituratore di rifiuti pericolosi e non pericolosi e delle aree di stoccaggio del materiale da triturare e del triturato;
- nell'**AREA A2 la Società non prevede sostanziali modifiche;**

Viene inoltre richiesto di integrare l'elenco delle tipologie dei rifiuti autorizzati.

Sulla fase di triturazione in sede di conferenza dei servizi sono stati richiesti approfondimenti in merito ed Arpa, con il parere prot. CMTo n. 49410 del 11/04/2022, evidenziava che "*è opportuno che il gestore predisponga un'adeguata istruzione operativa nella quale siano riportate le caratteristiche dei rifiuti avviati alle operazioni di triturazione: a titolo esemplificativo, ma non esaustivo potere calorifico, pezzatura dei rifiuti da sottoporre a triturazione, stato fisico, contenuto massimo di liquidi contenuti nei rifiuti. A tal proposito nell'elenco dei rifiuti da avviare a triturazione sono ricomprese tipologie di rifiuti non compatibili*

con le attività a cui sono destinati i rifiuti decadenti da tale attività (quali ad esempio rifiuti costituiti da metalli o da materiali inerti)". Visto quanto integrato dal Gestore in merito, si ritiene opportuno, al fine di ridurre il pericolo di esplosione/incendio di integrare l'AIA con specifiche prescrizioni. In relazione al sistema di abbattimento a progetto si rimanda alle prescrizioni di cui al parere della Direzione Risorse Idriche e Tutela dell'Atmosfera, costituenti la Sezione 4 dell'Allegato.

La realizzazione delle nuove opere a progetto è stata autorizzata dal Comune di Mappano con il permesso di costruire n.104/2022 prot. 3905/2022 del 24/03/2023, come riportato sopra.
Si evidenzia che, come meglio esplicitato per le vie brevi in data 28/02/2024 dall'Ufficio Tecnico del Comune, lo stesso è stato rilasciato ai sensi del comma 3, art. 7 CAPO II della Legge Regionale n.7 del 31 maggio 2022 che prevede, per gli interventi di ristrutturazione edilizia su edifici con destinazione produttiva/industriale, incrementi massimi del 20% della superficie coperta esistente. Non è pertanto necessaria una modifica del PRGC vigente;

Esiti dell'attività di controllo
L'ARPA ha effettuato l'ultimo controllo integrato dell'installazione nel corso dell'anno 2023, di cui alla relazione riepilogativa inoltrata il 26/01/2024, prot. CMTo n. 12089/2024. Nel corso dell'attività di controllo non sono emerse violazioni.

Aspetti legati alla sicurezza del sito
- secondo quanto dichiarato dal gestore, nella relazione tecnica allegata all'istanza, l'installazione risulta rientrare nelle attività degli stabilimenti "sottosoglia" definite dalla variante "*Seveso*" al PTC della Città Metropolitana di Torino, articolo 19 (Approvata con D.C.C. n.23-4501 del 12/10/2010 e pubblicata sul BUR Piemonte n.43 del 28/10/2010). In merito si prende atto di quanto dichiarato e si rimanda alle valutazioni specifiche degli Enti Competenti;
- riguardo alla Normativa Prevenzione Incendi di cui al D.P.R. 151/2011, la Società è soggetta, per la tipologia delle attività svolte e per la natura dei materiali trattati, al rilascio del CPI. Tale adempimento è stato assolto con la presentazione della SCIA per l'Attestazione di rinnovo periodico di conformità protocollata dal Comando Provinciale dei VV.F. in data 01/03/2017 con Rif. Pratica VV.F. n. 7876. Qualora gli interventi a progetto autorizzati con il presente atto debbano essere oggetto di aggiornamento del CPI, il gestore dovrà fornire riscontro secondo le modalità riportate in allegato alla Sezione 1. Per gli altri aspetti legati alla sicurezza antincendio si rimanda alla competenza dei Vigili del Fuoco.

CONSIDERATO INOLTRE che:

dall'esame dello stato di applicazione delle BAT Conclusions, non sono necessari interventi di adeguamento, ma risulta necessario adeguare i parametri da monitorare alle emissioni in atmosfera e la frequenza degli autocontrolli;
la modifica progettuale richiesta comporta la necessità di autorizzare due fasi operative cronologicamente distinte:
Fase I: situazione attuale, comprensiva del recepimento delle modifiche di cui alle comunicazioni del 7/09/2022, 26/01/2023, 09/01/2024, 25/11/2024 e 08/7/2025;
Fase II: assetto definitivo comprensivo delle modifiche a progetto come dettagliate alla Sezione 1 dell'Allegato al presente provvedimento.

RILEVATO che:

- la Conferenza dei Servizi appositamente indetta nell'ambito del riesame e condotta in modalità sincrona si è espressa all'unanimità a favore della conclusione positiva del procedimento;

- non sono state individuate da parte del Sindaco di Mappano, sede dell'installazione, prescrizioni in materia igienico sanitaria ai sensi degli artt. 216 e 217 del T.U.L.S.S.;
- ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., le attività di gestione rifiuti oggetto del presente provvedimento devono essere coperte da idonee garanzie finanziarie da prestarsi con le modalità individuate dalla D.G.R. n. 20-192 del 12/6/2000 e s.m.i.;
- alla data di rilascio del presente provvedimento la società risulta certificata ai sensi della Norma UNI EN ISO 14001, con scadenza il 12/01/2026. Ciò rileva, oltre che per la verifica dello stato di applicazione delle BATC di cui si è discusso in narrativa, anche ai fini della cadenza con cui sarà effettuato il riesame con valenza di rinnovo periodico ai sensi dell'art. 29 *octies* del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. che nel caso di specie verrà disposto decorsi dodici anni dalla data di emanazione del presente provvedimento;
- il gestore ha provveduto al versamento degli oneri istruttori dovuti ai sensi dell'art. 33 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., la cui congruità è stata verificata in fase istruttoria;

RILEVATO inoltre che:

- il rilascio del presente provvedimento avviene nel rispetto della cronologia di trattazione delle pratiche. Ai fini dell'adozione del presente provvedimento, e con riferimento ai procedimenti sopra indicati, non sono emerse situazioni anche potenziali di conflitto di interesse di qualsiasi natura sia di fatto che di diritto;
- il presente provvedimento, in qualità di determinazione motivata di conclusione del procedimento prevista dall'art. 14 bis comma 6 della L. 241/90 e s.m.i. sostituisce a tutti gli effetti ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti o comunque chiamate a partecipare ma risultate assenti alla seduta di Conferenza.

RITENUTO pertanto di:

- rilasciare alla società Innova Ecoservisi S.r.l. l'Autorizzazione Integrata Ambientale avente valenza di riesame ai sensi dell'art. 29-octies, c. 3 lettera a) del D.Lgs. 152/06 e smi, ricomprendente anche le modifiche presentate nell'istanza e quelle di cui alla comunicazione ex art. 29-nonies c.1 pervenute in data 07/09/2022, 26/01/2023, 09/01/2024, 25/11/2024 e 08/7/2025, relativamente all'installazione di Via Donatello, 69 nel comune di Mappano differenziando le due fasi temporali come sintetizzato in premessa e dettagliato nel dispositivo;
- stabilire che il presente provvedimento sostituisce, ai sensi dell'art. 29 quater comma 11 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., le autorizzazioni riportate in dettaglio al punto 3 del dispositivo;
- stabilire i livelli di emissione dell'installazione per le varie matrici ambientali ed individuare le modalità di controllo di tali emissioni, la metodologia e la frequenza della loro misurazione da parte del gestore (monitoraggi e autocontrolli) e le modalità e le frequenze dei controlli programmati da parte di ARPA di cui all'art. 29 decies comma 3 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- individuare le modalità e la frequenza di comunicazione dei dati relativi alle emissioni dell'installazione anche ai fini della loro messa a disposizione del pubblico come disposto all'art. 29 decies comma 2 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- inserire ulteriori prescrizioni in merito alle nuove operazioni di triturazione dei rifiuti pericolosi e non pericolosi;
- stabilire le misure relative alle condizioni diverse dal normale esercizio dell'installazione richiamate genericamente nella Sezione 5 e nelle singole Sezioni dell'Allegato che costituisce parte integrante della presente determinazione;
- prendere atto dell'esito dello screening, redatto dalla società secondo la procedura individuata in allegato 1 al D.M. 95/2019, dal quale emerge che il gestore non ritiene di redigere la relazione di riferimento come definita all'art. 5 comma 1 lett. v-bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

DATO ATTO:

- dell'insussistenza di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della legge 241/90 e degli art. 6, comma 2, e 7 del D.P.R. 62/13 e dell'art. 7 del Codice di comportamento della Città metropolitana di Torino;
- di avere espletato, alla luce dei dati rilevabili dall'istruttoria, le verifiche di cui al D.Lgs. n. 231/2007 e s.m.i. e alla procedura interna dell'Ente in materia di contrasto al riciclaggio;
- che il presente provvedimento è assunto nell'ambito delle attività definite dagli obiettivi 0903Ob02 e0902Ob16 del Documento Unico di Programmazione (DUP) adottato per l'anno corrente.

IL DIRIGENTE

Visti:

- " la Legge 7 aprile 2014 n. 56 recante "Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni dei Comuni", così come modificata dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114, di conversione del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90;
- " l'art. 1 comma 50 Legge 7 aprile 2014 n. 56, in forza del quale alle Città Metropolitane si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni in materia di comuni di cui al testo unico, nonché le norme di cui all'art. 4 Legge 5 giugno 2003, n. 131;
- " la L. 241/1990 e s.m.i. in materia di procedimento amministrativo;
- " il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i, in particolare la parte II titolo III-bis in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale e la parte IV in materia di gestione rifiuti;
- " la Legge Regionale 44/2000 di delega alle Province delle competenze per il rilascio delle autorizzazioni in materia ambientale;
- " la D.G.R. 20-192 del 12/6/2000 e s.m.i. in materia di garanzie finanziarie per le attività di gestione rifiuti. " gli obiettivi 0903Ob02 e 0902Ob16 del Documento Unico di Programmazione (DUP) adottato per l'anno corrente;
- " atteso che la competenza all'adozione del presente provvedimento spetta al dirigente ai sensi dell'art. 107 del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18/8/2000 n. 267 e dell'art. 45 dello Statuto Metropolitano;
- Atteso che la competenza all'adozione del presente provvedimento spetta al Dirigente ai sensi dell'art. 107 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 e dell'art. 45 dello Statuto Metropolitano;
- Visto l'articolo 48 dello Statuto Metropolitano.;

DETERMINA

1. **di rilasciare** alla Innova Ecoservizi S.r.l. l'Autorizzazione Integrata Ambientale per riesame a seguito dell'emanazione delle BATC (BAT Conclusions o Conclusioni sulle Migliori Tecniche Disponibili) per le attività di trattamento dei rifiuti pubblicate in data 17/8/2018, così come previsto dal Titolo IIIbis della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., relativamente all'installazione di via Donatello, 69 a Mappano, per la seguente attività di cui all'Allegato VIII D.Lgs. 152/06 e s.m.i.:

attività 5.5) Allegato VIII D.Lgs. 152/06 e s.m.i.: accumulo temporaneo di rifiuti pericolosi non contemplati al punto 5.4 … con una capacità totale superiore a 50 Mg;

2. **di dare atto** che dall'esame dello stato di applicazione delle BAT Conclusions, non sono necessari interventi di adeguamento, ma risulta necessario adeguare i parametri da monitorare alle emissioni in atmosfera e la frequenza degli autocontrolli;

3. **di stabilire** che la presente Autorizzazione Integrata Ambientale sostituisce ai sensi dell'art. 29 quater comma 11 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. le seguenti autorizzazioni:

- autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i per l'esercizio delle operazioni di stoccaggio di rifiuti pericolosi e non pericolosi di cui ai punti D15 ed R13 degli allegati B e C alla parte IV del medesimo decreto ed all'esercizio delle attività accessorie elencate in dettaglio nella sezione 2 dell'allegato che costituisce parte integrante del presente provvedimento, descrivibili con i codici D13, D14 ed R12;
- autorizzazione alle emissioni in atmosfera di cui all'art. 269 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.

Per la gestione delle acque meteoriche è fatto salvo il Piano di Prevenzione e Gestione redatto ai sensi del Regolamento Regionale 1/R del 20/2/2006 e s.m.i. e già approvato da SMAT;

4. **di autorizzare** con il presente atto:

***Fase I**: situazione attuale, comprensiva del recepimento delle modifiche di cui alle comunicazioni del 07/09/2022, 26/01/2023, 09/01/2024, 25/11/2024 e 08/7/2025, CER autorizzati e relativa capacità massima di deposito - rif Tabella 1 di cui alla Sezione 2 dell'Allegato; limiti di emissioni in atmosfera di cui alla Sezione 4 parte A dell'Allegato; planimetria di riferimento: Sezione 5 parte 1 dell'Allegato;*

***Fase II**: assetto definitivo comprensivo delle modifiche a progetto come dettagliate alla Sezione 1 dell'Allegato al presente provvedimento; CER autorizzati e relativa capacità massima di deposito - rif Tabella 2 di cui alla Sezione 2 dell'Allegato; limiti di emissioni in atmosfera di cui alla Sezione 4 parte B dell'Allegato; planimetria di riferimento: Sezione 5 parte 2 dell'Allegato;*

5. **di prendere atto** che all'interno dell'installazione è effettuato il deposito di *imballaggi (*così come definiti all'art. 218 c.1 lett.a) del D.Lgs 152/2006 e smi), riconducibili al circuito Cascina Pulita, in un'area ad essi destinata ed evidenziata nei lay out allegati (area A2). Tali contenitori, destinati al riutilizzo, così come definito dall'art.183, c.1 lette r) del D.Lgs 152/2006, possono essere, se necessario, lavati e ri-etichettati. Tali operazioni non sono pertanto da ricondurre alla gestione dei rifiuti;
6. **di prendere altresì atto** della rinuncia all'operazione R3, intesa come cessazione dalla qualifica di rifiuto, su rifiuti di carta e cartone;
7. **di subordinare** le modifiche autorizzate con il presente provvedimento (Fase II) agli adempimenti specifici a carico del Gestore riportati alla Sezione 1 dell'allegato. Il presente provvedimento non include il permesso a costruire in quanto già rilasciato dal Comune di Mappano;
8. **di disporre** che entro 30 giorni dalla data di **conoscenza** del presente atto il gestore provveda a:

- trasmettere la procedura di preaccettazione ed accettazione rifiuti già adottata all'interno dell'installazione;
- dotare i serbatoi aerei di stoccaggio oli ed emulsioni di misuratore di livello remotato e attrezzato con datalogger. Entro i successivi 10 gg dall'adozione venga inviata alla Direzione scrivente e all'ARPA una relazione tecnica descrittiva del sistema posto in essere;

9. **di disporre** altresì che:

- entro 30 giorni dalla **data di fine lavori (Fase II)** cosi come comunicata ai sensi della Sezione 1 dell'allegato, il gestore provveda a trasmettere alla Direzione scrivente e ad Arpa (dove non diversamente indicato):

a) specifica procedura integrata nel SGA quale documento semplificato di PGO previsto dalle BATC, che soddisfi anche i requisiti previsti dalla BAT 13 - Tecniche da applicare per prevenire/ridurre le molestie

olfattive, da trasmettere anche al Comune sede dell'installazione;
b) una procedura operativa integrata nel SGA relativa all'operazione di miscelazione. La procedura deve dare riscontro a quanto previsto alla lettera f) della BATC 2 e tener conto delle osservazioni formulate da Arpa con nota prot. n. 049410/2022 dell'11/04/2022, in particolare devono essere esclusi i rifiuti recuperabili, elencati i codici dei rifiuti avviabili a miscelazione e definite le modalità di miscelazione in base alle caratteristiche chimico-fisiche di ciascuna tipologia di rifiuto;
- **entro 60 giorni dalla comunicazione di fine lavori**, provveda ad effettuare una campagna di misurazione del rumore nelle condizioni più gravose, presso i recettori individuati, in modo da verificare l'attendibilità delle simulazioni condotte. Nel caso di eventuali criticità, il gestore deve porre in essere gli interventi necessari per una loro completa risoluzione. Entro i successivi 60 giorni dall'effettuazione della campagna deve essere trasmessa alla Direzione Rifiuti, Bonifiche e Sicurezza Siti Produttivi e ad Arpa la relazione conclusiva;

10. **di confermare ed integrare,** per le motivazioni esposte in premessa, le condizioni e prescrizioni cui il gestore dovrà attenersi nell'esercizio dell'attività autorizzata elencate in dettaglio nell'allegato che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
11. **di stabilire** i livelli di emissione dell'installazione per le varie matrici ambientali ed individuare le modalità di controllo di tali emissioni, la metodologia e la frequenza della loro misurazione da parte del gestore (monitoraggi e autocontrolli) e le modalità e le frequenze dei controlli programmati da parte di ARPA di cui all'art. 29 *decies* comma 3 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
12. **di individuare** le modalità e la frequenza di comunicazione dei dati relativi alle emissioni dell'installazione anche ai fini della loro messa a disposizione del pubblico come disposto all'art. 29 *decies* comma 2 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.;
13. **di stabilire** le misure relative alle condizioni diverse dal normale esercizio dell'installazione richiamate genericamente alla Sezione 5 e nelle singole sezioni dell'allegato che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
14. **di prendere atto** dell'esito dello screening, redatto dalla società secondo la procedura individuata in allegato 1 al D.M. 95/2019, dal quale emerge che il gestore non ritiene di dover redigere la relazione di riferimento come definita all'art. 5 comma 1 lett. v-bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
15. **di disporre** che:

- **entro il termine di 60 giorni a decorrere dalla data di ricevimento** della presente determinazione, vengano prestate le garanzie finanziarie dovute a copertura dell'attività di gestione rifiuti autorizzata con il presente provvedimento, secondo le modalità individuate dalla DGR 20-192 del 12/6/2000 e s.m.i. sulla base dei quantitativi riportati nella Sezione 2, Fase I dell'Allegato che costituisce parte integrante del presente atto;
- **entro 60 giorni dalla comunicazione di fine lavori** provveda ad adeguare le garanzie finanziarie prestate sulla base dei quantitativi riportati nella Sezione 2, Fase II dell'Allegato che costituisce parte integrante del presente atto;

16. al fine di **garantire a qualsiasi ora l'immediato accesso** all'impianto da parte del personale di vigilanza e delle autorità competenti al controllo, **entro 10 gg** dalla notifica del presente provvedimento dovrà essere comunicato il **nominativo di responsabile tecnico o figura analoga** reperibile in caso di necessità, inviandone i riferimenti, anche telefonici, alla scrivente Direzione, Comune sede dell'impianto ed ARPA;
17. **di disporre** che, ai sensi dell'art. 29 *octies* del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., il riesame avente valenza di rinnovo periodico della presente autorizzazione sarà disposto dall'Autorità Competente decorsi dodici anni dall'ultimo riesame dell'AIA effettuato sull'intera installazione e, pertanto, entro dodici anni a decorrere dalla data di emanazione del presente provvedimento. Sono fatte salve le fattispecie di riesame disciplinate dal medesimo articolo;
18. **di dare atto** che il presente provvedimento sostituisce ad ogni effetto le autorizzazioni riportate al

precedente punto 3: il presente provvedimento non esonera il gestore dall'obbligo di conseguire gli altri atti necessari per l'esercizio dell'attività autorizzata e dagli adempimenti previsti dalla vigente normativa ed alla stessa applicabile;

19. **di stabilire** che in caso di violazioni alle prescrizioni riportate nella presente determinazione, si procederà all'adozione dei provvedimenti previsti all'art. 29 decies comma 9 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. ed altri previsti dalla normativa vigente, impregiudicate le ulteriori sanzioni di legge. In particolare è facoltà dell'Autorità Competente rivalutare le condizioni e le prescrizioni riportate nel presente provvedimento qualora necessario;
20. **di attestare** l'insussistenza di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della legge 241/90 e degli art. 6, comma 2, e 7 del D.P.R. 62/13 e dell'art. 7 del Codice di comportamento della Città metropolitana di Torino;
21. **di dare atto** di avere espletato, alla luce dei dati rilevabili dall'istruttoria, le verifiche di cui al D.Lgs. n. 231/2007 e s.m.i. e alla procedura interna dell'Ente in materia di contrasto al riciclaggio;
22. **di attestare** l'assolvimento degli obblighi di trasparenza ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs n. 33 del 14/3/2013 (obblighi di pubblicazione concernenti l'organizzazione delle Pubbliche Amministrazioni) per quanto di rilevanza per il presente provvedimento.

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso entro il termine perentorio di sessanta giorni a decorrere dalla data di ricevimento innanzi al TAR Piemonte.
Il presente provvedimento non comportando spesa non assume rilevanza contabile.

SA/RD/VPC

Torino, 14/10/2025

IL DIRIGENTE (DIREZIONE RIFIUTI, BONIFICHE E SICUREZZA SITI PRODUTTIVI)
Firmato digitalmente da Pier Franco Ariano

ALLEGATO

SEZIONE 1 – ADEMPIMENTI SPECIFICI RELATIVI ALLA FASE II

Le modifiche autorizzate con il presente provvedimento, ossia:

N.1 tettoia di collegamento fra i due edifici, avente superficie in pianta pari a circa 220 m^2;

N.1 apertura di un portone carraio lungo il lato S dell'edificio industriale "area 1", per accesso diretto alla viabilità comunale dei mezzi in uscita.

Realizzazione area stoccaggio oli ed emulsioni;

sono subordinate ai seguenti adempimenti a carico del gestore:

1. la **data prevista per l'inizio dei lavori** per la realizzazione degli interventi approvati con il presente provvedimento deve essere comunicata alla Direzione scrivente, all'ARPA Dipartimento di Torino ed al Comune con un anticipo di almeno 15 giorni. Alla comunicazione dovrà essere allegata copia dei titoli abilitativi dal punto di vista edilizio per la realizzazione delle opere a progetto, qualora non ancora trasmesse, acquisite separatamente come da dichiarazioni del proponente. Alla comunicazione dovrà essere, altresì allegato un cronoprogramma degli interventi, da aggiornarsi in caso di significative variazioni sulle tempistiche di realizzazione;

2. con le tempistiche e le modalità già stabilite al punto precedente, dovrà essere comunicata **la data di ultimazione dei lavori** approvati con il presente provvedimento;

3. contestualmente alla conclusione della data di fine lavori di cui al punto precedente, dovranno essere integrate le garanzie finanziarie sulla base dei quantitativi riportati nella Sezione 2 Fase II del presente Allegato;

4. la comunicazione inerente la fine dei lavori dovrà prevedere anche la data prevista per l'esecuzione del **collaudo delle opere civili e quella di inizio del collaudo funzionale dell'impianto**: per collaudo funzionale si intende, ai fini della presente determinazione, l'effettivo inizio di conferimento di rifiuti alla nuova linea o ai nuovi serbatoi;

5. a lavori ultimati il Gestore dovrà dare evidenza di aver adempiuto a tutte le prescrizioni richieste dal Comune di Mappano ai sensi del DPR 380/2001, oltre a trasmettere quanto di seguito riportato (qualora applicabile):

   - copia del certificato di collaudo finale e/o collaudo statico previsto all'art. 67 comma 8 del DPR 380/2001 per le opere realizzate in conglomerato cementizio normale, precompresso e a struttura metallica;

   - dichiarazione del direttore dei lavori e del costruttore attestante che le opere sono state eseguite in conformità al progetto depositato presso il Comune di Mappano;

- dichiarazione delle imprese installatrici che attestano la conformità degli impianti installati ai sensi del D.M. 37/2008;

- dichiarazione sottoscritta dal richiedente, ai sensi dell'art. 25 comma 1 lett. b) del DPR 380/2001 e s.m.i., di conformità dell'opera rispetto al progetto approvato;

- prima dell'inizio del collaudo funzionale dovrà essere trasmessa alla Direzione scrivente copia del Certificato di Prevenzione Incendi o della ricevuta di avvenuta presentazione della segnalazione certificata di inizio attività di cui all'art. 4 del D.P.R. 1/8/2011 n. 151.

SEZIONE 2

DESCRIZIONE DELL'IMPIANTO – FASE I – STATO ATTUALE

L'attività svolta consiste nelle operazioni di recupero/smaltimento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi:

R12: Selezione di rifiuti non pericolosi recuperabili, triturazione e adeguamento volumetrico
R13 messa in riserva di rifiuti solidi e liquidi confezionati e sfusi
D13 (miscelazione)
D14 (deconfezionamento)
D15 deposito preliminare di rifiuti solidi e liquidi confezionati e sfusi

Operazioni autorizzate su rifiuti pericolosi:

- sui rifiuti di cui alla categoria *oli ed emulsioni* è autorizzato eventuale travaso nei serbatoi di stoccaggio destinato ai rifiuti contraddistinti da medesimo codice EER;
- in relazione al rifiuto di cui al codice EER 020108* *Rifiuti agrochimici contenenti sostanze pericolose* sono autorizzate le seguenti attività:

- **deconfezionamento** dagli imballaggi secondari (attività **D14**) – dei fitofarmaci invenduti, mantenendoli all'interno degli imballaggi primari (contenitori in plastica);

- **riconfezionamento** con miscelazione dei rifiuti fitosanitari liquidi con deconfenzionamento dagli imballaggi primari (contenitori in polietilene di piccole dimensioni, normalmente dell'ordine di qualche litro) e travaso in un unico contenitore di dimensioni maggiori, costituito da una cisternetta da 1 m^3 (attività classificata come D13 - Raggruppamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D12). Tale operazione deve essere condotta nell'apposita area travaso, con aspirazione attiva e convogliamento del flusso aeriforme al punto di emissione E2.

Su tutti i rifiuti pericolosi, ai sensi dell'art. 187 c.1 del D.Lgs. 152/06 e smi, non è autorizzata la miscelazione di rifiuti pericolosi aventi differenti caratteristiche di pericolosità ovvero di rifiuti pericolosi con rifiuti non pericolosi.

Rifiuti sanitari in Area A2 (sottoarea 2g)

- impiego di cella frigorifera per lo stoccaggio rifiuti sanitari pericolosi

Rifiuti non pericolosi

- Linea di selezione manuale composta da:

- Vaglio rotante a tamburo, finalizzato alla rimozione dal materiale da avviare alla selezione della frazione inferiore a 150mm (frazione fine)**;**

- tamburo vagliante, composto da una struttura metallica di forma circolare. Alle estremità della parte cilindrica vi è una sezione piena per facilitare l'alimentazione e lo scarico dei materiali. Il cilindro vagliante è completamente rivestito da una lamiera antipolvere incurvata con nervature di rinforzo, galvanizzata e preverniciata;

- tramogge per il carico e lo scarico del tamburo vagliante e per la frazione passante sono previste delle tramogge di guida e contenimento realizzate in lamiera piegata e sagomata. La tramoggia di scarico integra, nella parte frontale, la porta di ispezione per l'accesso interno al tamburo vagliante.

La velocità di rotazione del cilindro vagliante può essere variata elettronicamente, a mezzo inverter, per la modulazione di frequenza, che permette inoltre l'avvio graduale durante le fasi di messa in marcia.

Trattamento e bonifica cisternette recuperabili:

oltre all'attività di deposito dei contenitori, dopo lo svuotamento dei rifiuti contenuti, è prevista la possibilità di una pulizia degli stessi mediante idropulitrice, condotta nei periodi di fermo delle attività di gestione dei rifiuti (fine settimana) nell'area 2b, allestita con griglia di raccolta dei colaticci e quindi idonea alle attività di pulizia da attuare. Dopo il lavaggio e la scolatura, i fusti sono etichettati ed avviati al riutilizzo.

Il lavaggio viene effettuato con acqua calda ed eventuali sgrassanti basici (soda) e asciugatura finale con getto d'aria calda. È previsto il disassemblaggio per i contenitori non ri-utilizzabili tramite separazione della parte metallica esterna dalla parte interna in plastica per le cisternette non ri-condizionabili e successiva triturazione.

RIFIUTI AUTORIZZATI – FASE I – STATO ATTUALE

Tabella 1

Rifiuti	Area	Capacità massima di deposito
Speciali non pericolosi	**1A** **1Na** **1Q** **1P(*)** **1Pa**	*Materiale da selezionare* ***100 t*** *Inerti in R13:* ***108 t*** *Materiale selezionato (sfuso):* ***60 t*** *Metallo:* ***30 t*** *Legno:* ***30 t*** *Plastica/gomma:* ***36 t*** *Rifiuti indifferenziati da cernita:* ***90 t*** ***TOTALE: 454 t***
	A2	*A2: Rifiuti non pericolosi:* ***541,9 t*** *Oli commestibili non pericolosi:* ***2 t*** ***TOTALE: 543,9 t***
Speciali pericolosi	**A2** **1C**	*rifiuti pericolosi A2:* ***356,5 t*** *rifiuti sanitari A2:* ***10 t*** *oli:* ***15 t*** *emulsioni:* ***4 t*** ***TOT = 385,5 t***
Totale rifiuti speciali non pericolosi	**543,9+454= 997,9 t**	
Totale rifiuti speciali pericolosi	**385,5 t**	

(*) *Tutte le tipologie stoccabili in area A1 (rifiuti non pericolosi), ad eccezione di: rifiuti cimiteriali (170904, 200110, 200111, 200138, 200140, 200301), rifiuti urbani non differenziati (200301) e RAEE*

Viene mantenuta la pre-triturazione dei contenitori destinati a recupero presso l'impianto di Cascina Pulita.

Oltre ai rifiuti di cui sopra, nell'area A2 sono stoccati gli imballaggi derivanti dal circuito Cascina Pulita di cui all'art. 218 c.1 lett.a) del D.Lgs 152/2006 e smi. La quantità di plastica presente sul sito in virtù del suddetto deposito sarà pari a circa 6 kg/contenitore * 200 contenitori = 1200 kg (1,2t) e sarà interamente ricompresa all'interno dell'attuale quantità massima stoccabile di plastica contemplata nel Certificato di Prevenzione Incendi.

Tabella 2 - rifiuti speciali pericolosi e non depositati in area A2

AREA A2, 1C, 1P, 1Pa, 1Q, 1Na

Caratterizzazione merceologica	Codice EER	Tipologia	AREA	Q dep. (t)	Mov. (t/a)	Attività
Apparecchiature elettroniche non pericolose	160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213	2c	18	175	R13
	160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215				
	170411	Cavi diversi da quelli di cui alla voce 170410				
	200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121, 200123 e 200135				
Apparecchiature elettroniche	160213*	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi (2) diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12	2c 1C	25.2	175	R13
	160215*	componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso				
	200123*	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi				
	200135*	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi				
Vernici e pitture	080112	pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 11	2c	4.8	175.2	R13 D15
	080313	scarti di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 0312				
	200128	vernici, inchiostri, adesivi e resine diversi da quelli di cui alla voce 20 01 27				
	080308	rifiuti liquidi acquosi contenenti inchiostro		2.4	87.6	R13 D15
	080312*	scarti di inchiostro, contenenti sostanze pericolose		11	262.8	R13 D15
	200127*	vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose				
Toner	080318	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	2c	3	21.9	R13 D15
	080317*	toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose		1.8	21.9	R13 D15

Caratterizzazione merceologica	Codice EER	Tipologia	AREA	Q dep. (t)	Mov. (t/a)	Attività
Colle e adesivi	080410	adesivi e sigillanti di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 09	2c	3	100	R13 D15
	080409*	adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	2d	7	60	R13 D15
Scorie e polveri di materiale ferroso e non ferrosi	120101	limatura e trucioli di materiali ferrosi	2g	72	657	R13 D15
	120102	polveri e particolato di materiali ferrosi				
	120117	materiale abrasivo di scarto, diverso da quello di cui alla voce 12 01 16				
	120121	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 20				
	120103	limatura e trucioli di materiali non ferrosi				
	120104	polveri e particolato di materiali non ferrosi				
Filtri e materiali assorbenti	150203	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202	2e 1C	20	500	R12 R13 D15
	150202*	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose		40	300	R13 D15
	160107*	Filtri dell'olio				
Pile e batterie	160604	batterie alcaline (tranne 16 06 03)	2g	3	26.75	R12 R13
	160605	altre batterie ed accumulatori				
Pile e batterie	160601*	batterie al piombo	2g	19.5	200	R13
	160602*	batterie al nichel-cadmio				
	200133*	batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie				
Terre, rocce e sabbie	170504	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	1Q	220	10.000	R13 D15
	200303	Terre di spazzamento	1Pa			
	170503*	terra e rocce, contenenti sostanze pericolose	2g 1C	20	150	D15
Carboni attivi e resine	190904	carbone attivo esaurito	2c	3.6	50	R13 D15
	190905	resine a scambio ionico saturate o esaurite				
	061302*	carbone attivato esaurito (tranne 06 07 02)		3.6	50	R13 D15
Legno contenente sostanze pericolose	030104*	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci contenenti sostanze pericolose	2c 1C	3.6	50	R13 D15
	200137*	legno, contenente sostanze pericolose				
Altri rifiuti solidi o palabili contenenti	080111*	pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	2d	10	295.7	R13 D15

Caratterizzazione merceologica	Codice EER	Tipologia	AREA	Q dep. (t)	Mov. (t/a)	Attività
solventi	140605*	fanghi o rifiuti solidi, contenenti altri solventi				
Rifiuti agrochimici	020108*	rifiuti agrochimici contenenti sostanze pericolose	2c	12	109.5	R13 D14 D15
Rifiuti organici vegetali	020109	rifiuti agrochimici diversi da quelli della voce 02 01 08	2c	2.5	90	R13 D15
Imballaggi contenenti sostanze pericolose	150110*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	2g	50	1500	R12 R13 D15
	150111*	imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti	2g 1C			
Lampade e vetro	200121*	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	2c	4.2	25.6	R13 D15
	101111*	rifiuti di vetro in forma di particolato e polveri di vetro contenenti metalli pesanti (provenienti ad es. da tubi a raggi catodici)				
Rifiuti da autodemolizione	160121*	componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 160107 a 160111, 160113 e 160114	2c	4.2	76.7	R13 D15
	160110*	componenti esplosivi (ad esempio "air bag")	2c	4.2	51.1	R13 D15
Rifiuti da costruzione e demolizione contenti sostanze pericolose	170106*	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, contenenti sostanze pericolose	2c 1C	35	600	R13 D15
	170204*	vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose o da esse contaminati				
	170301*	Miscele bituminose contenenti catrame di carbone				
	170603*	altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose				
	170903*	altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione (compresi rifiuti misti) contenenti sostanze pericolose				
Metalli contaminati	170409*	rifiuti metallici contaminati da sostanze pericolose	2c 1C	5	100	R13 D15
Rifiuti solidi misti	170604	Altri materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 170601 e 170603	1Q	25.2	150	R12 R13 D15
	170302	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301*	1Q	90	1.200	R13 D15

Caratterizzazione merceologica	Codice EER	Tipologia	AREA	Q dep. (t)	Mov. (t/a)	Attività
	160304	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 160303	2c			
Cere e grassi	120112*	cere e grassi esauriti	2c	3.8	69.4	R13 D15
Solventi e miscele di solventi	140603*	altri solventi e miscele di solventi 140604 * fanghi o rifiuti solidi, contenenti solventi	2d	4.8	175.2	R13 D15
	200113*	solventi				
Materiali contenenti amianto	170601*	materiali isolanti contenenti amianto	2e 2f	30	1000	D15
	170605*	materiali da costruzione contenenti amianto				
Fanghi e morchie	060503	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 06 05 02	2e 2f	24.8	1073.1	R13 D15
	100121	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 100120				
	120115	fanghi di lavorazione, diversi da quelli di cui alla voce 120114	2e 2f	24.8	1073.1	R13 D15
	080116	fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 15	2e 2f	24.8	1073.1	R13 D15
	080315	fanghi di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 0803 14				
	080411*	fanghi di adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	2e 2f	7.2	262.8	R13 D15
	110108*	fanghi di fosfatazione	2e 2f	24.8	1073.1	R13 D15
	110109*	fanghi e residui di filtrazione, contenenti sostanze pericolose				
	110115*	eluati e fanghi di sistemi a membrana e sistemi a scambio ionico, contenenti sostanze pericolose				
	160708*	rifiuti contenenti olio	2e 2f	4.8	200	D15
	120118*	fanghi metallici (fanghi di rettifica, affilatura e lappatura) contenenti olio	2e 2f	24.8	1073.1	D15

(*) per questi rifiuti autorizzata solo l'operazione D15

(**) per questo rifiuto autorizzata anche l'operazione D15

Tabella 3 - Oli ed emulsioni

Categoria	Codice EER	Descrizione	Area	Deposito (t)	Mov. (t/a)	Attività
Oli P	120110*	Oli sintetici per macchinari	2f 2h	15	854.1	R13
	130109*	Oli minerali per circuiti idraulici clorurati				
	130110*	Oli minerali per circuiti idraulici non clorurati				
	130111*	Oli sintetici per circuiti idraulici				
	130204*	Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione clorurati				
	130205*	Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione non clorurati				
	130206*	Scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione				
	130208*	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione				
Oli NP	200125	Oli e grassi commestibili	2h	2	100	R13
Oli e emulsioni	130104*	Emulsioni clorurate	2h	4	292	R13 D15
	130105*	Emulsioni non clorurate				
	130802*	Altre emulsioni				
	120110*	Oli sintetici per macchinari				

Tabella 4 – Rifiuti sanitari

Categoria	Codici EER	Descrizione	Area	Q dep. (t)	Mov. Annua (t/a)	Attività
Rifiuti sanitari	180101	Oggetti da taglio (eccetto 180103)	2g Cella Frig.	10	900	R13 D15
	180104	Rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni (es. bende, ingessature, lenzuola, indumenti monouso, assorbenti igienici)				
	180107	Sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18.01.06				
	180109	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18.01.08				
	180201	Oggetti da taglio (eccetto 180202)				
	180203	rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni (da attività di ricerca e diagnosi, trattamento e prevenzione delle malattie negli animali)				
	180206	Sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18.02.05				
	180208	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18.02.07				
	200132	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 200131				
	180106*	Sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose				
	180108*	medicinali citotossici e citostatici				
	180110*	rifiuti di amalgama prodotti da interventi odontoiatrici				
	180205*	Sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose				
	180207*	medicinali citotossici e citostatici				
	180103*	Rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni				
	180202*	rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni				

Tabella 5 - Deposito area A1

AREA A1, 1P, 1Na, 1Q

Caratterizzazione merceologica	Codice EER	Tipologia	AREA	Q dep. (t)	Mov. (t/a)	Attività
imballaggi	150105	Imballaggi compositi	1Q 1A 1P	454	10.000	R12 R13
	150106	Imballaggi in più materiali				
Rifiuti ingombranti	200307	ingombranti	1A 1P			R12 R13
Carta e cartone	150101	Carta e cartone	1A 1P			R12 R13
	191201	Carta e cartone				
	200101	Carta e cartone				
Vetro	101103	Scarti di materiale in fibra a base di vetro	1A 1Na 1P			R13
	101112	Rifiuti in vetro diversi da quelli di cui alla voce 101111				
	150107	Imballaggi in vetro				
	160120	vetro				
	170202	vetro				
	191205	vetro				
	200102	vetro				
plastica	020104	Rifiuti plastici ad esclusione degli imballaggi	1A 1Na 1P 1Q			R12 R13
	070213	Rifiuti plastici				
	070299	Rifiuti non specificati altrimenti limitatamente ai cascami di plastica, gomma e caucciù				

Caratterizzazione merceologica	Codice EER	Tipologia	AREA	Q dep. (t)	Mov. (t/a)	Attività
	120105	Limatura e trucioli di materiali plastici				
	150102	Imballaggi in plastica				
	160119	Plastica				
	160306	Rifiuti organici diversi da quelli di cui alla voce 160305, limitatamente ai rifiuti dell'industria della gomma				
	191204	Plastica e gomma				
	200139	plastica				
gomme	070299	Rifiuti non specificati altrimenti limitatamente ai cascami di plastica, gomma e caucciù	1Na 1P			R13
	160103	Pneumatici fuori uso				
	160306	Rifiuti organici diversi da quelli di cui alla voce 160305, limitatamente ai rifiuti dell'industria della gomma				
Legno	030101	Scarti di corteccia e sughero	1A 1Na 1P			R13
	030105	Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 030104				
	030301	Scarti di corteccia e sughero				
	150103	Imballaggi in legno				
	170201	Legno				
	191207	Legno diverso da quello di cui alla voce 191206				
	200138	Legno, diverso da quello di cui alla voce 200137				
	200302	Rifiuti dei mercati limitatamente ai residui legnosi (cassette, etc..)				
Tessili	040109	Cascami e ritagli da operazioni di confezionamento e finitura	1A 1Na			R13

Caratterizzazione merceologica	Codice EER	Tipologia	AREA	Q dep. (t)	Mov. (t/a)	Attività
	040221	Rifiuti da fibre tessili grezze	1P			
	040222	Rifiuti da fibre tessili lavorate				
	040209	Rifiuti da materiali compositi				
	150109	Imballaggi in materia tessile				
	191208	Prodotti tessili				
	160122	Componenti non specificati altrimenti limitatamente ai rifiuti di fibre tessili da demolizione dei veicoli				
	200110	Abbigliamento				
	200111	Prodotti tessili				
Metallo	150104	Imballaggi in metallo	1A 1Na 1P			R13
	160116	Serbatoi per gas liquido				
	160117	Metalli ferrosi				
	160118	Metalli non ferrosi				
	191002	Rifiuti di metalli non ferrosi				
	191203	Metalli non ferrosi				
	200140	Rifiuti di metallo				
Rifiuti di metalli ferrosi e non ferrosi e loro leghe	120102	Polveri e particolato di materiali ferrosi	1A 1Na 1P			R13
	120101	Limatura e trucioli di materiali ferrosi				
	170405	Ferro e acciaio				
	190118	Rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 190117				

Caratterizzazione merceologica	Codice EER	Tipologia	AREA	Q dep. (t)	Mov. (t/a)	Attività
	190102	Materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti				
	191202	Metalli ferrosi				
	120103	Limatura e trucioli di metalli non ferrosi	1A 1Na 1P			R13
	120104	Polveri e particolato di metalli non ferrosi				
	170401	Rame, bronzo, ottone				
	170402	Alluminio				
	170403	Piombo				
	170404	Zinco				
	170406	Stagno				
	170407	Metalli misti				
	110501	Zinco solido				
	191002	Rifiuti di metalli non ferrosi				
	191203	Metalli non ferrosi				
	100899	Rifiuti non specificati altrimenti limitatamente ai cascami di lavorazione				
	120199	Rifiuti non specificati altrimenti limitatamente ai cascami di lavorazione				
	120117	Materiali abrasivi di scarto				
	120121	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 12.01.20				
Rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento purche'	101311	Rifiuti dalla produzione di materiali compositi a base di cemento diversi da quelli di cui alle voci 101309 e 101310	1Q			R12 R13
	170101	Cemento				

Caratterizzazione merceologica	Codice EER	Tipologia	AREA	Q dep. (t)	Mov. (t/a)	Attività
privi di amianto	170102	Mattoni				
	170103	Mattonelle e ceramiche				
	170107	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche diverse da quelle di cui alla voce 170106				
	170802	Materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 170801				
	170904	Rifiuti misti dall'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902, 170903				
	200301	Rifiuti urbani non differenziati limitatamente alle macerie da demolizione				
Rottami elettrici ed elettronici, cavi	170401	Rame, bronzo, ottone	1A 1Na			R13
	170411	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410				
	160118	Metalli non ferrosi				
	160122	Componenti non specificate altrimenti limitatamente ai cavi				
	160216	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121,200123 e 200135				
	200140	Metallo				
Rifiuti cimiteriali	170904	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903	1Na			D15
	200110	Abbigliamento				
	200111	Prodotti tessili				
	200138	Legno, diverso da quello di cui alla voce 200137				
	200140	Metallo				
	200301	Rifiuti urbani non differenziati				

Caratterizzazione merceologica	Codice EER	Tipologia	AREA	Q dep. (t)	Mov. (t/a)	Attività
Rifiuti da parchi, giardini, cimiteriali	200203	Altri rifiuti non biodegradabili	1Na			R13 D15
Rifiuti urbani non differenziati	200301	rifiuti urbani non differenziati	1A 1Na 1P 1Q			R13 D15

SEZIONE 2 -

DESCRIZIONE DELL'IMPIANTO – FASE II – STATO DI PROGETTO

L'attività svolta consiste nelle operazioni di recupero/smaltimento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi:

R13 messa in riserva di rifiuti solidi e liquidi, confezionati e sfusi

D15 deposito preliminare di rifiuti solidi e liquidi, confezionati e sfusi

con operazioni accessorie **D13** ed **R12** che identificano i seguenti trattamenti:

- miscelazione dei fanghi pericolosi tra loro e non pericolosi tra loro. È vietata la miscelazione di fanghi pericolosi con fanghi non pericolosi;

- riduzione volumetrica, triturazione, frammentazione, frantumazione, compattazione, selezione e cernita, vagliatura.

La descrizione delle singole linee di trattamento è, invece, riportata al successivo punto **2.2)** con riferimento alla documentazione tecnico-progettuale trasmessa in occasione dell'inoltro della domanda di riesame dell'AIA.
Tale documentazione, depositata agli atti della Direzione scrivente, è da intendersi interamente richiamata nel presente provvedimento.

Operazioni autorizzate su rifiuti pericolosi:

- sui rifiuti di cui alla categoria *oli ed emulsioni* è autorizzato eventuale travaso nei serbatoi di stoccaggio destinato ai rifiuti contraddistinti da medesimo codice EER;

- in relazione al rifiuto di cui al codice EER 020108* *Rifiuti agrochimici contenenti sostanze pericolose* sono autorizzate le seguenti attività:

- **deconfezionamento** dagli imballaggi secondari (attività **D14**) – dei fitofarmaci invenduti, mantenendoli all'interno degli imballaggi primari (contenitori in plastica);

- **riconfezionamento** con miscelazione dei rifiuti fitosanitari liquidi con deconfenzionamento dagli imballaggi primari (contenitori in polietilene di piccole dimensioni, normalmente dell'ordine di qualche litro) e travaso in un unico contenitore di dimensioni maggiori, costituito da una cisternetta da 1 m^3 (attività classificata come **D13** - Raggruppamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D12). Tale operazione deve essere condotta nell'apposita area travaso, con aspirazione attiva e convogliamento del flusso aeriforme al punto di emissione E2.

Su tutti i rifiuti pericolosi, ai sensi dell'art. 187 c.1 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., non è autorizzata la

miscelazione di rifiuti pericolosi aventi differenti caratteristiche di pericolosità ovvero di rifiuti pericolosi con rifiuti non pericolosi.

Tale divieto non si applica nel caso della miscelazione di rifiuti pericolosi, costituiti da *filtri dell'olio* di cui al codice EER 160107*, con i rifiuti pericolosi, costituiti da *materiali filtranti ed assorbenti contenenti sostanze pericolose* di cui al codice EER 150202*.

Rifiuti sanitari in Area A2 (sottoarea 2g)

- impiego di cella frigorifera per lo stoccaggio rifiuti sanitari pericolosi

Rifiuti non pericolosi

Linea di selezione manuale composta da:

- Vaglio rotante a tamburo, finalizzato alla rimozione dal materiale da avviare alla selezione della frazione inferiore a 150mm (frazione fine)**;**

- tamburo vagliante, composto da una struttura metallica di forma circolare. Alle estremità della parte cilindrica vi è una sezione piena per facilitare l'alimentazione e lo scarico dei materiali. Il cilindro vagliante è completamente rivestito da una lamiera antipolvere incurvata con nervature di rinforzo, galvanizzata e preverniciata;

- tramogge per il carico e lo scarico del tamburo vagliante e per la frazione passante sono previste delle tramogge di guida e contenimento realizzate in lamiera piegata e sagomata. La tramoggia di scarico integra, nella parte frontale, la porta di ispezione per l'accesso interno al tamburo vagliante.

La velocità di rotazione del cilindro vagliante può essere variata elettronicamente, a mezzo inverter, per la modulazione di frequenza, che permette inoltre l'avvio graduale durante le fasi di messa in marcia.

Trattamento e bonifica cisternette recuperabili

Oltre all'attività di deposito dei contenitori, dopo lo svuotamento dei rifiuti contenuti, è prevista la possibilità di una pulizia degli stessi mediante idropulitrice, condotta nei periodi di fermo delle attività di gestione dei rifiuti (fine settimana) nell'area 2b, allestita con griglia di raccolta dei colaticci e quindi idonea alle attività di pulizia da attuare. Dopo il lavaggio e la scolatura, i fusti sono etichettati ed avviati al riutilizzo.

Il lavaggio viene effettuato con acqua calda ed eventuali sgrassanti basici (soda) e asciugatura finale con getto d'aria calda. È previsto il disassemblaggio per i contenitori non ri-utilizzabili tramite separazione della parte metallica esterna dalla parte interna in plastica per le cisternette non ri-condizionabili e successiva triturazione.

Al fine del calcolo della polizza fideiussoria, la capacità di stoccaggio dei rifiuti pericolosi è pari a 3108 t e quella relativa ai rifiuti non pericolosi è pari a 408 t.

Macro area	Sotto aree	Caratteristica	Rifiuti	NP	P	Modalità deposito	Capacità dep. (m^3)	Capacità dep. (t)
A1 (1)	**1a**	coperta	Solidi P e NP	X	X	4 container	120	**120**
	1b (4)	coperta	Fangosi palabili	X	X	Cumulo in n. 5 box	250	**350**
	1c (3)	coperta	Solidi destinati alla triturazione	X	X	n. 1 box, cassone container o su pedane/contenitori confezionati	120	**120**
	1d (3)	coperta	Solidi triturati	X	X	n. 3 cassoni	90	**108**
A2 (2)	**2a**	coperta	Solidi e liquidi pericolosi e non pericolosi, confezionati	X	X	A terra o su scaffalature	680	**680**
	2c	coperta	solidi costituiti da imballaggi provenienti dal circuito Cascina Pulita (contenitori fitofarmaci) da selezionare ed inviare a recupero presso l'impianto di Cascina Pulita.	X		in cumulo a terra per l'attività di selezione e preparazione per l'avvio a recupero presso l'impianto di Cascina Pulita	60	**30**
	2d	coperta	solidi e liquidi infiammabili confezionati	X	X	in contenitori fino a 1mc su pedane o simili	20	**20**
	2e	coperta e dotata	liquidi confezionati (oli/emulsioni)	X		in contenitori fino a 1 m^3 su	15	**15**

		di sistema di raccolta dei colaticci				pedane o simili		
	2g	coperta in cella frigorifera	Sanitari a rischio infettivo	X	X	confezionati in contenitori a norma (DPR 254/2003)	30	**10**
Tettoia di nuova realizzazione	**3a**	coperta	solidi contenenti amianto	X		a terra o su pedane o big-bags, adeguatamente confezionati (doppio imballo ed etichettatura indicante la presenza di amianto)	200	**300**
	3b	coperta	liquidi in serbatoi (oli ed emulsioni)	X		2 serbatoi da 27 m^3 cad	54	**63**
Area esterna	**4a**	coperta	solidi metallici	X	X	4 cassoni scarrabili da 30 m^3	120	**180**
	4c	coperta esterna	solidi P e NP	X	X	cassoni containers	400	**400**
	4d	esterna	Solidi		X	cumulo o in cassoni	100	**100**
	4e	scoperta, parzialmente coperta con struttura copri/scopri	solidi inerti (terre e rocce da scavo)		X	cumulo	600	**1.020**

(1) Area A1:
Triturazione rifiuti P e NP con destinazione recupero energetico / incenerimento
Deposito e miscelazione di fanghi P e NP
Accorpamento/Miscelazione di rifiuti NP da destinare a discarica per rifiuti NP

(2) Area A2:
Viene mantenuta la pre-triturazione dei contenitori destinati a recupero presso l'impianto di Cascina Pulita.

In tale area vengono depositati anche gli imballaggi di cui all'art. 208, c. 1 lett.i, provenienti da circuito Cascina Pulita, per cui è previsto quantitativo massimo in deposito pari a 200 unità, con a servizio linea di lavaggio con acqua calda, eventualmente addizionata con sgrassanti basici (soda), e sistema di asciugatura finale con getto d'aria. Qualora tali imballaggi non risultassero più riutilizzabili verranno dissassemblati, con separazione della parte metallica esterna dalla parte interna, in plastica e successivo avvio a recupero.

(3) Sotto aree 1c/1d
I rifiuti da triturare saranno depositati all'interno dell'area 1c in cumulo, in cassone container o in contenitori di piccole dimensioni. I rifiuti saranno prelevati con mezzo semovente dotato di benna prensile a polipo e caricati direttamente nella tramoggia del trituratore.

Il trituratore, di potenzialità massima pari a **35 t/h**, è costituito da una camera di macinazione contenente due alberi rotanti muniti di lame circolari ad uno o più becchi e di diverso spessore. Il rifiuto verrà alimentato attraverso una tramoggia di carico, posta sopra il corpo macinante. Il materiale triturato cadrà per gravità all'interno di un cassonetto posto sotto il trituratore, avente dimensioni contenute (circa 4mc), al fine di minimizzare la presenza di rifiuti al di sotto del trituratore; durante la triturazione un addetto alla logistica provvederà a svuotare tale contenitore all'interno degli appositi contenitori posti a bordo linea.
Il trituratore sarà dotato di:
- Ugelli di nebulizzazione ad acqua fresca, che consentiranno di raffreddare gli elementi di taglio e mantenere umido il materiale.
- Sistema antincendio posizionato direttamente sopra la camera di triturazione, comandato da sensori di temperatura (termocamere IR) e di fumo.

In uscita dal trituratore, i rifiuti saranno quindi depositati all'interno di uno dei cassoni predisposti (Area 1d), suddivisi per tipologia merceologica in funzione dell'impianto di destinazione finale.

([4]) Sottoarea 1b - i box potranno essere occupati sia da fanghi pericolosi che non pericolosi alternativamente da terre e rocce, già in area 4e e conglomerati, in area 4d, in occasione di cambio di tipologie di rifiuti depositati, si dovrà provvedere alla pulizia delle aree mediante spazzamento, manuale o meccanico, raschiatura con attrezzo manuale di eventuali residui e raccolta dei rifiuti prodotti e, in caso di necessità, lavaggio con lancia in pressione, idropulitrice, previo posizionamento di materiale assorbente intorno all'area da trattare.

ELENCO RIFIUTI AUTORIZZATI – FASE II – STATO DI PROGETTO

Codici EER	Descrizione del rifiuto	R12	R13	D13	D15	Triturazione	Miscelaz. per discarica	Fanghi in cumulo	1a	1b	1c	2a	2c	2d	2e	2g	3a	3b	4a	4c	4d	4e
020101	fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia		X		X		X		X													
020108 *	rifiuti agrochimici contenenti sostanze pericolose		X		X							X										
020109	rifiuti agrochimici diversi da quelli della voce 02.01.08		X		X							X										
020201	fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia		X		X							X										
020204	fanghi dal trattamento in loco degli effluenti	X	X	X	X			X		X												
020301	fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e separazione di componenti		X		X		X		X													
020302	rifiuti legati all'impiego di conservanti		X		X		X		X											X		
020303	rifiuti prodotti dall'estrazione tramite solvente		X		X		X		X													
020305	fanghi dal trattamento in loco degli effluenti		X		X		X		X													
020401	terriccio residuo delle operazioni		X		X		X		X													

Codici EER	Descrizione del rifiuto	R12	R13	D13	D15	Triturazione	Miscelaz. per discarica	Fanghi in cumulo	1a	1b	1c	2a	2c	2d	2e	2g	3a	3b	4a	4c	4d	4e
	di pulizia e lavaggio delle barbabietole																					
020403	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	X	X	X	X		X	X	X	X												
020502	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti		X		X		X		X													
020602	rifiuti legati all'impiego di conservanti		X		X		X		X											X		
020603	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	X	X	X	X			X		X												
020701	rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima		X		X		X		X													
020702	rifiuti prodotti dalla distillazione di bevande alcoliche		X		X		X		X													
020703	rifiuti prodotti dai trattamenti chimici		X		X							X										
020705	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti		X		X		X		X													
030101	scarti di corteccia e sughero	X	X	X	X	X	X		X		X									X		
030104 *	segatura, trucioli, residui di taglio, pannelli di truciolare e piallacci contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X					X									X		
030105	segatura, trucioli, residui di taglio, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce	X	X	X	X	X					X									X		

Codici EER	Descrizione del rifiuto	R12	R13	D13	D15	Triturazione	Miscelaz. per discarica	Fanghi in cumulo	1a	1b	1c	2a	2c	2d	2e	2g	3a	3b	4a	4c	4d	4e
	03.01.04																					
030201 *	prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti organici non alogenati		X		X							X										
030202 *	prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti organici clorurati		X		X							X										
030203 *	prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti organometallici		X		X							X										
030204 *	prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti inorganici		X		X							X										
030205 *	altri prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti sostanze pericolose		X		X							X										
030301	scarti di corteccia e legno	X	X	X	X	X	X		X		X									X		
030305	fanghi prodotti dai processi di disinchiostrazione nel riciclaggio della carta	X	X	X	X		X	X	X	X												
030307	scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone		X		X		X		X													
030308	scarti della selezione di carta e cartone destinati ad essere riciclati		X		X							X								X		
030309	fanghi di scarto contenenti	X	X	X	X		X	X	X	X												

Codici EER	Descrizione del rifiuto	R12	R13	D13	D15	Triturazione	Miscelaz. per discarica	Fanghi in cumulo	1a	1b	1c	2a	2c	2d	2e	2g	3a	3b	4a	4c	4d	4e
	carbonato di calcio																					
030310	scarti di fibre e fanghi contenenti fibre, riempitivi e prodotti di rivestimento generati dai processi di separazione meccanica	X	X	X	X		X	X	X	X										X		
030311	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 030310	X	X	X	X		X	X	X	X												
040107	fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, non contenenti cromo	X	X	X	X		X	X	X	X												
040109	rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura		X		X		X		X													
040209	rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)	X	X	X	X	X	X		X		X	X										
040210	materiale organico proveniente da prodotti naturali (es. grasso, cera)	X	X	X	X	X					X	X										
040214 *	rifiuti provenienti da operazioni di finitura, contenenti solventi organici	X	X	X	X	X					X	X		X								
040215	rifiuti da operazioni di finitura, diversi da quelli di cui alla voce 04.02.14	X	X	X	X	X	X		X		X	X										
040216 *	tinture e pigmenti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X					X	X										

Codici EER	Descrizione del rifiuto	R12	R13	D13	D15	Triturazione	Miscelaz. per discarica	Fanghi in cumulo	1a	1b	1c	2a	2c	2d	2e	2g	3a	3b	4a	4c	4d	4e
040217	tinture e pigmenti, diversi da quelli di cui alla voce 04.02.16	X	X	X	X	X	X		X		X	X										
040219 *	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose		X		X							X										
040220	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 04.02.19	X	X	X	X		X	X	X	X												
040221	rifiuti da fibre tessili grezze	X	X	X	X	X	X		X		X	X										
040222	rifiuti da fibre tessili lavorate	X	X	X	X	X	X		X		X	X										
050102 *	fanghi da processi di dissalazione	X	X	X	X			X		X												
050103 *	morchie depositate sul fondo dei serbatoi		X		X							X										
050105 *	perdite di olio	X	X		X										X			X				
050106 *	fanghi oleosi prodotti dalla manutenzione di impianti e apparecchiature		X		X							X										
050108 *	altri catrami		X		X							X										
050109 *	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose		X		X							X										
050110	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 05.01.09	X	X	X	X		X	X	X	X												
050111 *	rifiuti prodotti dalla purificazione di carburanti tramite basi		X		X							X										

Codici EER	Descrizione del rifiuto	R12	R13	D13	D15	Triturazione	Miscelaz. per discarica	Fanghi in cumulo	1a	1b	1c	2a	2c	2d	2e	2g	3a	3b	4a	4c	4d	4e
050113	fanghi residui dell'acqua di alimentazione delle caldaie	X	X	X	X		X	X	X	X												
050114	rifiuti prodotti dalle torri di raffreddamento		X		X		X		X													
050115 *	filtri di argilla esauriti		X		X							X										
050116	rifiuti contenenti zolfo prodotti dalla desolforizzazione del petrolio		X		X		X		X													
050117	bitumi		X		X		X		X													
050603 *	altri catrami		X		X							X										
050604	rifiuti prodotti dalle torri di raffreddamento		X		X		X		X													
060502 *	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose		X		X							X										
060503	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 06.05.02	X	X	X	X		X	X	X	X												
061002 *	rifiuti contenenti sostanze pericolose		X		X							X										
061301 *	prodotti fitosanitari, agenti conservativi del legno ed altri biocidi inorganici		X		X							X										
061302 *	carbone attivo esaurito (tranne 06.07.02)		X		X							X										
070101 *	soluzioni acquose di lavaggio e		X		X							X										

Codici EER	Descrizione del rifiuto	R12	R13	D13	D15	Triturazione	Miscelaz. per discarica	Fanghi in cumulo	1a	1b	1c	2a	2c	2d	2e	2g	3a	3b	4a	4c	4d	4e
	acque madri																					
070103 *	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri		X		X									X								
070104 *	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri		X		X									X								
070107 *	fondi e residui di reazione, alogenati		X		X							X										
070108 *	altri fondi e residui di reazione		X		X							X										
070109 *	residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati		X		X							X										
070110 *	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti		X		X							X										
070111 *	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X			X		X												
070112	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07.01.11	X	X	X	X		X	X	X	X												
070201 *	soluzioni acquose di lavaggio e acque madri		X		X							X										
070203 *	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri		X		X									X								
070204 *	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri		X		X									X								

Codici EER	Descrizione del rifiuto	R12	R13	D13	D15	Triturazione	Miscelaz. per discarica	Fanghi in cumulo	1a	1b	1c	2a	2c	2d	2e	2g	3a	3b	4a	4c	4d	4e
070207 *	fondi e residui di reazione, alogenati		X		X							X										
070208 *	altri fondi e residui di reazione		X		X							X										
070209 *	residui di filtrazione, assorbenti esauriti, alogenati		X		X							X										
070210 *	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti		X		X							X										
070211 *	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X			X		X												
070212	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07.02.11	X	X	X	X			X		X												
070214 *	rifiuti prodotti da additivi, contenenti sostanze pericolose		X		X							X										
070215	rifiuti prodotti da additivi, diversi da quelli di cui alla voce 070214		X		X							X										
070216 *	rifiuti contenenti silicone pericoloso	X	X	X	X	X					X	X										
070217	rifiuti contenenti silicone diversi da quelli menzionati alla voce 07.02.16	X	X	X	X	X	X		X		X	X										
070299	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X		X		X													
070301 *	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri		X		X							X										
070303 *	solventi organici alogenati,		X		X									X								

Codici EER	Descrizione del rifiuto	R12	R13	D13	D15	Triturazione	Miscelaz. per discarica	Fanghi in cumulo	1a	1b	1c	2a	2c	2d	2e	2g	3a	3b	4a	4c	4d	4e
	soluzioni di lavaggio ed acque madri																					
070304 *	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri		X		X									X								
070307 *	fondi e residui di reazione alogenati		X		X							X										
070308 *	altri fondi e residui di reazione		X		X							X										
070309 *	residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati		X		X							X										
070310 *	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti		X		X							X										
070311 *	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X			X		X												
070312	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07.03.11	X	X	X	X			X		X												
070401 *	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri		X		X							X										
070403 *	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri		X		X									X								
070404 *	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri		X		X									X								
070407 *	fondi e residui di reazione alogenati		X		X							X										

Codici EER	Descrizione del rifiuto	R12	R13	D13	D15	Triturazione	Miscelaz. per discarica	Fanghi in cumulo	1a	1b	1c	2a	2c	2d	2e	2g	3a	3b	4a	4c	4d	4e
070408 *	altri fondi e residui di reazione		X		X							X										
070409 *	residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati		X		X							X										
070410 *	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti		X		X							X										
070411 *	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X			X		X												
070412	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07.04.11	X	X	X	X			X		X												
070413 *	rifiuti solidi contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X					X	X										
070501 *	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri		X		X							X										
070503 *	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri		X		X									X								
070504 *	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri		X		X									X								
070507 *	fondi e residui di reazione, alogenati		X		X							X										
070508 *	altri fondi e residui di reazione		X		X							X										
070509 *	residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati		X		X							X										
070510 *	altri residui di filtrazione e		X		X							X										

Codici EER	Descrizione del rifiuto	R12	R13	D13	D15	Triturazione	Miscelaz. per discarica	Fanghi in cumulo	1a	1b	1c	2a	2c	2d	2e	2g	3a	3b	4a	4c	4d	4e
	assorbenti esauriti																					
070511 *	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X			X		X												
070512	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07.05.11	X	X	X	X			X		X												
070513 *	rifiuti solidi contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X					X	X										
070514	rifiuti solidi, diversi di cui alla voce 07.05.13		X		X							X										
070601 *	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri		X		X							X										
070603 *	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri		X		X									X								
070604 *	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri		X		X									X								
070607 *	fondi e residui di reazione, alogenati		X		X							X										
070608 *	altri fondi e residui di reazione		X		X							X										
070609 *	residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati		X		X							X										
070610 *	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti		X		X							X										
070611 *	fanghi prodotti dal trattamento in	X	X	X	X			X		X												

Codici EER	Descrizione del rifiuto	R12	R13	D13	D15	Triturazione	Miscelaz. per discarica	Fanghi in cumulo	1a	1b	1c	2a	2c	2d	2e	2g	3a	3b	4a	4c	4d	4e
	loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose																					
070612	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07.06.11	X	X	X	X			X		X												
070701 *	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri		X		X							X										
070703 *	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri		X		X									X								
070704 *	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri		X		X									X								
070707 *	fondi e residui di reazione, alogenati		X		X							X										
070708 *	altri fondi e residui di reazione		X		X							X										
070709 *	residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati		X		X							X										
070710 *	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti		X		X							X										
070711 *	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X			X		X												
070712	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07.07.11	X	X	X	X			X		X												
080111 *	pitture e vernici di scarto,	X	X	X	X	X					X	X										

Codici EER	Descrizione del rifiuto	R12	R13	D13	D15	Triturazione	Miscelaz. per discarica	Fanghi in cumulo	1a	1b	1c	2a	2c	2d	2e	2g	3a	3b	4a	4c	4d	4e
	contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose																					
080112	pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08.01.11	X	X	X	X	X	X		X		X			X								
080113 *	fanghi prodotti da pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X	X	X	X							X	X									
080114	fanghi prodotti da pitture e vernici, diversi da quelle di cui alla voce 08.01.13	X	X	X	X		X	X	X	X				X								
080115 *	fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose		X		X							X										
080116	fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, diversi da quelle di cui alla voce 08.01.15		X		X							X										
080117 *	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X	X	X	X							X	X									
080118	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, diversi da quelle di cui alla voce 08.01.17	X	X	X	X		X	X	X	X												
080119 *	sospensioni acquose contenenti pitture o vernici, contenenti		X		X							X										

Codici EER	Descrizione del rifiuto	R12	R13	D13	D15	Triturazione	Miscelaz. per discarica	Fanghi in cumulo	1a	1b	1c	2a	2c	2d	2e	2g	3a	3b	4a	4c	4d	4e
	solventi organici o altre sostanze pericolose																					
080120	sospensioni acquose contenenti pitture o vernici, diversi da quelle di cui alla voce 08.01.19		X		X							X										
080121 *	residui di vernici o di sverniciatori	X	X	X	X	X					X			X								
080201	polveri di scarto di rivestimenti		X		X		X		X													
080202	fanghi acquosi contenenti materiali ceramici		X		X							X										
080203	sospensioni acquose contenenti materiali ceramici		X		X							X										
080307	fanghi acquosi contenenti inchiostro		X		X							X										
080308	rifiuti liquidi acquosi contenenti inchiostro		X		X							X										
080312 *	scarti di inchiostro, contenenti sostanze pericolose		X		X							X										
080313	scarti di inchiostro, diversi da quelle di cui alla voce 08.03.12		X		X							X										
080314 *	fanghi di inchiostro, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X			X		X												
080315	fanghi di inchiostro, diversi da quelle di cui alla voce 08.03.14	X	X	X	X			X		X												
080316 *	residui di soluzioni chimiche per incisione		X		X							X										

Codici EER	Descrizione del rifiuto	R12	R13	D13	D15	Triturazione	Miscelaz. per discarica	Fanghi in cumulo	1a	1b	1c	2a	2c	2d	2e	2g	3a	3b	4a	4c	4d	4e
080317 *	toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X			X		X									X		
080318	toner per stampa esauriti, diversi da quelle di cui alla voce 08.03.17	X	X	X	X	X					X									X		
080319 *	oli dispersi		X		X										X							
080409 *	adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X	X	X	X	X					X			X								
080410	adesivi e sigillanti di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 08.04.09	X	X	X	X	X	X		X		X	X										
080411 *	fanghi di adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X	X	X	X									X								
080412	fanghi di adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08.04.11	X	X	X	X			X		X												
080413 *	fanghi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X	X	X	X									X								
080414	fanghi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08.04.13	X	X	X	X			X		X												
080415 *	rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze		X		X									X								

Codici EER	Descrizione del rifiuto	R12	R13	D13	D15	Triturazione	Miscelaz. per discarica	Fanghi in cumulo	1a	1b	1c	2a	2c	2d	2e	2g	3a	3b	4a	4c	4d	4e
	pericolose																					
080416	rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08.04.15		X		X							X										
090101 *	soluzioni di sviluppo e attivanti a base acquosa		X		X							X										
090102 *	soluzioni di sviluppo per lastre offset a base acquosa		X		X							X										
090103 *	soluzioni di sviluppo a base solvente		X		X							X										
090104 *	soluzioni fissative		X		X							X										
090105 *	soluzioni di lavaggio e soluzioni di arresto-fissaggio		X		X							X										
090106 *	rifiuti contenenti argento prodotti dal trattamento in loco di rifiuti fotografici		X		X							X										
090113 *	rifiuti liquidi acquosi prodotti dal recupero in loco dell'argento, diversi da quelli di cui alla voce 09.01.06		X		X							X										
100101	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia (tranne le polveri di caldaia di cui alla voce 10.01.04)		X		X		X		X													
100102	ceneri leggere di carbone		X		X		X		X													
100103	ceneri leggere di torba e legno non trattato		X		X		X		X													

Codici EER	Descrizione del rifiuto	R12	R13	D13	D15	Triturazione	Miscelaz. per discarica	Fanghi in cumulo	1a	1b	1c	2a	2c	2d	2e	2g	3a	3b	4a	4c	4d	4e
100104 *	ceneri leggere di olio combustibile e polveri di caldaia		X		X							X										
100105	rifiuti solidi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolforazione dei fumi		X		X		X		X													
100107	rifiuti fangosi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolforazione dei fumi	X	X	X	X		X		X													
100113 *	ceneri leggere prodotte da idrocarburi emulsionati usati come carburante		X		X							X										
100114 *	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia prodotte dal coincenerimento, contenenti sostanze pericolose		X		X							X										
100115	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia prodotte dal coincenerimento, diverse da quelle di cui alla voce 10.01.14		X		X		X		X													
100116 *	ceneri leggere prodotte dal coincenerimento, contenenti sostanze pericolose		X		X							X										
100117	ceneri leggere prodotte dal coincenerimento, diverse da quelle di cui alla voce 10.01.16		X		X							X										
100118 *	rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, contenenti sostanze		X		X							X										

Codici EER	Descrizione del rifiuto	R12	R13	D13	D15	Triturazione	Miscelaz. per discarica	Fanghi in cumulo	1a	1b	1c	2a	2c	2d	2e	2g	3a	3b	4a	4c	4d	4e
	pericolose																					
100119	rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10.01.05, 10.01.07 e 10.01.18		X		X		X		X													
100120 *	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X			X		X												
100121	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 10.01.20	X	X	X	X		X	X	X	X												
100122 *	fanghi acquosi da operazioni di pulizia caldaie, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X			X		X												
100123	fanghi acquosi da operazioni di pulizia caldaie, diversi da quelli di cui alla voce 10.01.22	X	X	X	X			X		X												
100124	sabbie dei reattori a letto fluidizzato		X		X		X		X													
100125	rifiuti dell'immagazzinamento e della preparazione del combustibile delle centrali termoelettriche a carbone		X		X		X		X													
100126	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento		X		X		X		X													
100207 *	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti	X	X	X	X							X										

Codici EER	Descrizione del rifiuto	R12	R13	D13	D15	Triturazione	Miscelaz. per discarica	Fanghi in cumulo	1a	1b	1c	2a	2c	2d	2e	2g	3a	3b	4a	4c	4d	4e
	sostanze pericolose																					
100208	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10.02.07	X	X	X	X	X					X	X										
100210	scaglie di laminazione		X		X		X		X										X	X		
100211 *	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli		X		X							X										
100212	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 100211		X		X		X		X													
100213 *	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X			X		X												
100214	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10.02.13	X	X	X	X		X	X	X	X												
100215	altri fanghi e residui di filtrazione	X	X	X	X		X	X	X	X												
100302	frammenti di anodi	X	X	X	X		X		X											X		
100319 *	polveri dei gas di combustione, contenenti sostanze pericolose		X		X							X										
100320	polveri dei gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 10.03.19		X		X		X		X													

Codici EER	Descrizione del rifiuto	R12	R13	D13	D15	Triturazione	Miscelaz. per discarica	Fanghi in cumulo	1a	1b	1c	2a	2c	2d	2e	2g	3a	3b	4a	4c	4d	4e
100321 *	altre polveri e particolati (comprese quelle prodotte da mulini a palle), contenenti sostanze pericolose		X		X							X										
100322	altre polveri e particolati (comprese quelle prodotte da mulini a palle), diverse da quelle di cui alla voce 10.03.21		X		X		X		X													
100323 *	rifiuti solidi prodotti dal trattamento fumi, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X							X										
100324	rifiuti prodotti dal trattamento fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10.03.23		X		X		X		X													
100325 *	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X			X		X												
100326	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10.03.25	X	X	X	X		X	X	X	X												
100327 *	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli		X		X							X										
100328	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce		X		X		X		X													

Codici EER	Descrizione del rifiuto	R12	R13	D13	D15	Triturazione	Miscelaz. per discarica	Fanghi in cumulo	1a	1b	1c	2a	2c	2d	2e	2g	3a	3b	4a	4c	4d	4e
	100327																					
100329 *	rifiuti prodotti dal trattamento di scorie saline e scorie nere, contenenti sostanze pericolose		X		X							X										
100406 *	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi		X		X							X										
100407 *	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi		X		X							X										
100409 *	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli		X		X							X										
100410	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 100409		X		X		X		X													
100504	altre polveri e particolato		X		X		X		X													
100505 *	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi		X		X							X										
100506 *	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	X	X	X	X			X		X												
100508 *	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli		X		X							X										
100509	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce		X		X		X		X													

Codici EER	Descrizione del rifiuto	R12	R13	D13	D15	Triturazione	Miscelaz. per discarica	Fanghi in cumulo	1a	1b	1c	2a	2c	2d	2e	2g	3a	3b	4a	4c	4d	4e
	10 05 08																					
100606 *	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi		X		X							X										
100607 *	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	X	X	X	X			X		X												
100609 *	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli		X		X							X										
100610	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 100609		X		X		X		X													
100705	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	X	X	X	X		X	X	X	X												
100707 *	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli		X		X							X										
100708	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 07 07		X		X		X		X													
100804	altre polveri e particolato		X		X		X		X											X		
100814	frammenti di anodi	X	X	X	X		X		X											X		
100815 *	polveri dei gas di combustione, contenenti sostanze pericolose		X		X							X										
100816	polveri dei gas di combustione,		X		X		X		X													

Codici EER	Descrizione del rifiuto	R12	R13	D13	D15	Triturazione	Miscelaz. per discarica	Fanghi in cumulo	1a	1b	1c	2a	2c	2d	2e	2g	3a	3b	4a	4c	4d	4e
	diverse da quelle di cui alla voce 10.08.15																					
100817 *	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X			X		X												
100818	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10.08.17	X	X	X	X		X	X	X	X												
100819 *	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli		X		X							X										
100820	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 08 19		X		X		X		X													
100905 *	forme e anime da fonderia non utilizzate, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X															X		
100906	forme e anime da fonderia non utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10.09.05	X	X	X	X		X		X											X		
100907 *	forme e anime da fonderia utilizzate, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X															X		
100908	forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui	X	X	X	X															X		

Codici EER	Descrizione del rifiuto	R12	R13	D13	D15	Triturazione	Miscelaz. per discarica	Fanghi in cumulo	1a	1b	1c	2a	2c	2d	2e	2g	3a	3b	4a	4c	4d	4e
	alla voce 10.09.07																					
100909 *	polveri dei gas di combustione, contenenti sostanze pericolose		X		X							X								X		
100910	polveri dei gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 10.09.09		X		X		X		X													
100911 *	altri particolati contenenti sostanze pericolose		X		X							X										
100912	altri particolati, diversi da quelli di cui alla voce 10.09.11		X		X		X		X													
100913 *	leganti per rifiuti contenenti sostanze pericolose		X		X							X										
100914	leganti per rifiuti diversi da quelli di cui alla voce 10 09 13		X		X		X		X													
100915 *	scarti di prodotti rilevatori di crepe, contenenti sostanze pericolose		X		X							X										
100916	scarti di prodotti rilevatori di crepe, diversi da quelli di cui alla voce 10 09 15		X		X							X										
101005 *	forme e anime da fonderia non utilizzate, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X															X		
101006	forme e anime da fonderia non utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10.10.05	X	X	X	X															X		

Codici EER	Descrizione del rifiuto	R12	R13	D13	D15	Triturazione	Miscelaz. per discarica	Fanghi in cumulo	1a	1b	1c	2a	2c	2d	2e	2g	3a	3b	4a	4c	4d	4e
101007 *	forme e anime da fonderia utilizzate, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X															X		
101008	forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10.10.07	X	X	X	X		X		X											X		
101009 *	polveri dei gas di combustione, contenenti sostanze pericolose		X		X							X										
101010	polveri dei gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 10.10.09		X		X		X		X													
101011 *	altri particolati contenenti sostanze pericolose		X		X							X										
101012	altri particolati, diversi da quelli di cui alla voce 10.10.11		X		X		X		X													
101013 *	leganti per rifiuti contenenti sostanze pericolose		X		X							X										
101014	leganti per rifiuti diversi da quelli di cui alla voce 10 10 13		X		X		X		X													
101015 *	scarti di prodotti rilevatori di crepe, contenenti sostanze pericolose		X		X							X										
101016	scarti di prodotti rilevatori di crepe, diversi da quelli di cui alla voce 10 10 15		X		X		X		X													
101103	scarto dei materiali in fibra a base di vetro		X		X		X		X													

Codici EER	Descrizione del rifiuto	R12	R13	D13	D15	Triturazione	Miscelaz. per discarica	Fanghi in cumulo	1a	1b	1c	2a	2c	2d	2e	2g	3a	3b	4a	4c	4d	4e
101105	altre polveri e particolato				X		X		X													
101109 *	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico, contenenti sostanze pericolose				X							X										
101110	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico, diverse da quelle di cui alla voce 10.11.09				X							X										
101111 *	rifiuti di vetro in forma di particolato e polveri di vetro contenenti metalli pesanti (provenienti ad es. da tubi a raggi catodici)				X							X										
101112	rifiuti di vetro , diversi da quelli di cui alla voce 10.11.11	X	X	X	X	X	X		X		X	X										
101113 *	lucidature di vetro e fanghi di macinazione, contenenti sostanze pericolose		X		X							X										
101114	lucidature di vetro e fanghi di macinazione, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 13		X		X		X		X													
101115 *	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose		X		X							X										
101116	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10.11.15		X		X							X										

Codici EER	Descrizione del rifiuto	R12	R13	D13	D15	Triturazione	Miscelaz. per discarica	Fanghi in cumulo	1a	1b	1c	2a	2c	2d	2e	2g	3a	3b	4a	4c	4d	4e
101117 *	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X			X		X												
101118	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10.11.17	X	X	X	X		X	X	X	X												
101119 *	rifiuti solidi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose		X		X							X										
101120	rifiuti solidi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 10.11.20		X		X							X										
101201	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico	X	X	X	X	X					X	X										
101203	polveri e particolato		X		X		X		X													
101205	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento fumi	X	X	X	X		X	X	X	X												
101206	stampi di scarto	X	X	X	X	X	X		X		X	X										
101208	scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)	X	X	X	X		X		X			X										
101209 *	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti		X		X							X										

Codici EER	Descrizione del rifiuto	R12	R13	D13	D15	Triturazione	Miscelaz. per discarica	Fanghi in cumulo	1a	1b	1c	2a	2c	2d	2e	2g	3a	3b	4a	4c	4d	4e
	sostanze pericolose																					
101210	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10.12.09		X		X		X		X													
101211 *	rifiuti delle operazioni di smaltatura, contenenti metalli pesanti		X		X							X										
101212	rifiuti delle operazioni di smaltatura diversi da quelli di cui alla voce 10 12 11		X		X							X										
101213	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti,	X	X	X	X		X	X	X	X												
101301	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico	X	X	X	X	X	X		X		X	X										
101304	rifiuti di calcinazione e di idratazione della calce		X		X		X		X													
101306	polveri e particolato (eccetto quelli delle voci 10.13.12 e 10.13.13)		X		X		X		X													
101307	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	X	X	X	X		X	X	X	X												
101311	rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10.13.09 e 10.13.10		X		X		X		X													
101312 *	rifiuti solidi prodotti dal		X		X							X										

Codici EER	Descrizione del rifiuto	R12	R13	D13	D15	Triturazione	Miscelaz. per discarica	Fanghi in cumulo	1a	1b	1c	2a	2c	2d	2e	2g	3a	3b	4a	4c	4d	4e
	trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose																					
101313	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10.13.12		X		X		X		X													
101314	rifiuti e fanghi di cemento	X	X	X	X		X	X	X	X										X		
101401 *	rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, contenenti mercurio		X		X							X										
110108 *	fanghi di fosfatazione		X		X					X		X										
110109 *	fanghi e residui di filtrazione, contenenti sostanze pericolose		X		X					X		X										
110113 *	rifiuti di sgrassaggio, contenenti sostanze pericolose		X		X							X										
110114	rifiuti di sgrassaggio, diversi da quelli di cui alla voce 11.01.13		X		X		X		X													
110115 *	eluati e fanghi di sistemi a membrana e sistemi a scambio ionico, contenenti sostanze pericolose		X		X							X										
110116 *	resine a scambio ionico saturate o esaurite	X	X	X	X	X					X	X										
110198 *	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose		X		X							X										
110202 *	rifiuti della lavorazione idrometallurgica dello zinco (compresi jarosite, goethite)		X		X							X										

Codici EER	Descrizione del rifiuto	R12	R13	D13	D15	Triturazione	Miscelaz. per discarica	Fanghi in cumulo	1a	1b	1c	2a	2c	2d	2e	2g	3a	3b	4a	4c	4d	4e
110203	rifiuti della produzione di anodi per processi elettrolitici acquosi		X		X							X										
110205 *	rifiuti della lavorazione idrometallurgica del rame, contenenti sostanze pericolose		X		X							X										
110206	rifiuti della lavorazione idrometallurgica del rame, diversi da quelli di cui alla voce 11.02.05		X		X		X		X													
110207 *	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose		X		X							X										
110302 *	altri rifiuti		X		X							X										
110501	zinco solido		X		X		X		X											X		
110502	ceneri di zinco		X		X		X		X													
110503 *	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi		X		X							X										
110504 *	fondente esaurito		X		X							X										
120101	limatura e trucioli di metalli ferrosi		X		X		X		X			x										
120102	polveri e particolato di metalli ferrosi		X		X		X		X			X										
120103	limatura e trucioli di metalli non ferrosi		X		X							X								X		
120104	polveri e particolato di metalli non ferrosi		X		X		X		X			X										
120105	limatura e trucioli di materiali plastici		X		X							X								X		

Codici EER	Descrizione del rifiuto	R12	R13	D13	D15	Triturazione	Miscelaz. per discarica	Fanghi in cumulo	1a	1b	1c	2a	2c	2d	2e	2g	3a	3b	4a	4c	4d	4e
121006 *	oli minerali per macchinari, contenenti alogeni (eccetto emulsioni e soluzioni)		X		X										X							
120107 *	oli minerali per macchinari, non contenenti alogeni (eccetto emulsioni e soluzioni)		X		X										X							
120108 *	emulsioni e soluzioni per macchinari, contenenti alogeni		X		X										X							
120109 *	emulsioni e soluzioni per macchinari, non contenenti alogeni	X	X		X										X			X				
120110 *	oli sintetici per macchinari	X	X		X										X			X				
120112 *	cere e grassi esauriti		X		X							X										
120113	rifiuti di saldatura		X		X							X								X		
120114 *	fanghi di lavorazione, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X			X		X												
120115	fanghi di lavorazione, diversi da quelli di cui alla voce 12.01.14	X	X	X	X			X		X												
120116 *	materiale abrasivo di scarto, contenente sostanze pericolose		X		X							X								X		
120117	materiale abrasivo di scarto, diverso da quello di cui alla voce 12.01.16	X	X	X	X	X	X		X		X	X										
120118 *	fanghi metallici (fanghi di rettifica, affilatura e lappatura) contenenti olio		X		X							X										

Codici EER	Descrizione del rifiuto	R12	R13	D13	D15	Triturazione	Miscelaz. per discarica	Fanghi in cumulo	1a	1b	1c	2a	2c	2d	2e	2g	3a	3b	4a	4c	4d	4e
120119 *	oli per macchinari, facilmente biodegradabili		X		X										X							
120120 *	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, contenenti sostanze pericolose		X		X							X								X		
120121	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 12.01.20	X	X	X	X	X	X		X		X	X										
120301 *	soluzioni acquose di lavaggio		X		X							X										
120302 *	rifiuti prodotti da processi di sgrassatura a vapore		X		X							X										
130104 *	emulsioni clorurate		X		X																	
130105 *	emulsioni non clorurate	X	X		X										X			X				
130109 *	oli minerali per circuiti idraulici, clorurati	X	X		X										X							
130110 *	oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati	X	X		X										X			X				
130111 *	oli sintetici per circuiti idraulici	X	X		X										X			X				
130112 *	oli per circuiti idraulici, facilmente biodegradabili		X		X										X							
130113 *	altri oli per circuiti idraulici		X		X										X							
130204 *	scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, clorurati	X	X		X										X							
130205 *	scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non	X	X		X										X			X				

Codici EER	Descrizione del rifiuto	R12	R13	D13	D15	Triturazione	Miscelaz. per discarica	Fanghi in cumulo	1a	1b	1c	2a	2c	2d	2e	2g	3a	3b	4a	4c	4d	4e
	clorurati																					
130206 *	scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione	X	X		X										X			X				
130207 *	olio per motori, ingranaggi e lubrificazione, facilmente biodegradabile		X		X										X							
130208 *	altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	X	X		X										X			X				
130306 *	oli minerali isolanti e termoconduttori clorurati, diversi da quelli di cui alla voce 130301*		X		X										X							
130307 *	oli minerali isolanti e termoconduttori non clorurati		X		X										X							
130308 *	oli minerali isolanti e termoconduttori		X		X										X							
130309 *	oli isolanti e termoconduttori, facilmente biodegradabili		X		X										X							
130310 *	altri oli isolanti e termoconduttori		X		X										X							
130501 *	rifiuti solidi delle camere a sabbia e di prodotti di separazione olio/acqua		X		X							X										
130502 *	fanghi di separazione olio acqua (limitatamente a residui pompabili)		X		X							X										
130503 *	fanghi da collettori (limitatamente a residui pompabili)		X		X							X										

Codici EER	Descrizione del rifiuto	R12	R13	D13	D15	Triturazione	Miscelaz. per discarica	Fanghi in cumulo	1a	1b	1c	2a	2c	2d	2e	2g	3a	3b	4a	4c	4d	4e
130506 *	oli prodotti dalla separazione olio acqua		X		X										X							
130507 *	acque oleose prodotte dalla separazione olio acqua		X		X										X							
130508 *	miscugli di rifiuti delle camere a sabbia e dei prodotti di separazione olio/acqua		X		X							X										
130701 *	olio combustibile e carburante diesel		X		X										X							
130702 *	petrolio		X		X									X								
130703 *	altri carburanti (comprese le miscele)		X		X									X								
130801 *	fanghi ed emulsioni prodotti da processi di dissalazione (limitatamente a residui pompabili)		X		X							X										
130802 *	altre emulsioni		X		X										X							
140602 *	altri solventi e miscele di solventi, alogenati		X		X									X								
140603 *	altri solventi e miscele di solventi		X		X									X								
140604 *	fanghi o rifiuti solidi, contenenti solventi alogenati		X		X					X				X								
140605 *	fanghi o rifiuti solidi, contenenti altri solventi		X		X					X				X								
150102	imballaggi in plastica		X	X	X	X					X		X									
150104	imballaggi in metallo		X	X	X	X					X		X									

Codici EER	Descrizione del rifiuto	R12	R13	D13	D15	Triturazione	Miscelaz. per discarica	Fanghi in cumulo	1a	1b	1c	2a	2c	2d	2e	2g	3a	3b	4a	4c	4d	4e
150106	imballaggi in materiali misti	X	X	X	X	X					X									X		
150110 *	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	X	X	X	X	X					X		X									
150111 *	imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti		X		X							X										
150202 *	assorbenti, materiali filtranti, (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	X	X	X	X	X					X	X										
150203	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15.02.02	X	X	X	X	X	X		X		X	X										
160103	pneumatici fuori uso		X																	X		
160107 *	filtri dell'olio	X	X	X	X							X										
160108 *	componenti contenenti mercurio		X		X							X										
160110 *	componenti esplosivi (ad esempio airbag)		X		X							X										
160111 *	pastiglie per freni, contenenti amianto				X												X					
160112	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16.01.11		X		X		X		X													

Codici EER	Descrizione del rifiuto	R12	R13	D13	D15	Triturazione	Miscelaz. per discarica	Fanghi in cumulo	1a	1b	1c	2a	2c	2d	2e	2g	3a	3b	4a	4c	4d	4e
160113 *	liquidi per freni		X		X							X										
160114 *	liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose		X		X							X										
160115	liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 16.01.04		X		X							X										
160116	serbatoi per gas liquido	X	X	X	X	X					X	X										
160117	metalli ferrosi	X	X	X	X							X										
160118	metalli non ferrosi	X	X	X	X							X										
160119	plastica	X	X	X	X	X	X		X		X	X										
160121 *	componenti pericolosi, diversi da quelli di cui alle voci da 16.01.17 a 16.01.11, 16.01.13 e 16.01.14		X		X							X										
160122	componenti non specificati altrimenti		X		X							X										
160211 *	apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC		X									X								X		
160213 *	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi, diversi da quelli di cui alle voci 16.02.09 e 16.02.12		X									X								X		
160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 16.02.09 e 16.02.13		X									X								X		
160215 *	componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso		X		X							X								X		

Codici EER	Descrizione del rifiuto	R12	R13	D13	D15	Triturazione	Miscelaz. per discarica	Fanghi in cumulo	1a	1b	1c	2a	2c	2d	2e	2g	3a	3b	4a	4c	4d	4e
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alle voci 16.02.15		X		X							X								X		
160303 *	rifiuti inorganici, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X					X	X										
160304	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16.03.03	X	X	X	X	X	X		X		X	X										
160305 *	rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X					X	X										
160306	rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 160305*	X	X	X	X	X	X		X		X	X										
160504 *	gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose		X		X									X								
160505	gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 16.05.04		X		X							X								X		
160506 *	sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio		X		X							X										
160507 *	sostanze chimiche inorganiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose		X		X							X										
160508 *	sostanze chimiche organiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose		X		X							X										

Codici EER	Descrizione del rifiuto	R12	R13	D13	D15	Triturazione	Miscelaz. per discarica	Fanghi in cumulo	1a	1b	1c	2a	2c	2d	2e	2g	3a	3b	4a	4c	4d	4e
160509	sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci 160506*, 160507* e 160508*		X		X							X										
160601 *	batterie al piombo	X	X		X							X										
160602 *	batterie al nichel-cadmio	X	X		X							X										
160603 *	batterie contenenti mercurio	X	X		X							X										
160604	batterie alcaline (tranne 16.06.03)	X	X		X							X										
160605	altre batterie ed accumulatori	X	X		X							X										
160606 *	elettroliti di batterie ed accumulatori, oggetto di raccolta differenziata	X	X		X							X										
160708 *	Rifiuti contenenti olio		X		X										X							
160709 *	rifiuti contenenti altre sostanze pericolose		X		X							X										
160801	catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 16.08.07)		X		X							X										
160802 *	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione pericolosi o composti di metalli di transizione pericolosi		X		X							X										
160803	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione, non specificati altrimenti		X		X							X										
160806 *	liquidi esauriti usati come		X		X							X										

Codici EER	Descrizione del rifiuto	R12	R13	D13	D15	Triturazione	Miscelaz. per discarica	Fanghi in cumulo	1a	1b	1c	2a	2c	2d	2e	2g	3a	3b	4a	4c	4d	4e
	catalizzatori																					
160807 *	catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose		X		X							X										
161001 *	soluzioni acquose di scarto, contenenti sostanze pericolose		X		X							X										
161002	soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 16.10.01		X		X							X										
161003 *	concentrati acquosi, contenenti sostanze pericolose		X		X							X										
161004	concentrati acquosi, diversi da quelli di cui alle voci 16.10.03		X		X							X										
161101 *	rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, contenenti sostanze pericolose		X		X							X										
161102	rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alle voci 16.11.01		X		X							X										
161103 *	altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, contenenti sostanze pericolose		X		X							X										
161104	altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi		X		X		X		X													

Codici EER	Descrizione del rifiuto	R12	R13	D13	D15	Triturazione	Miscelaz. per discarica	Fanghi in cumulo	1a	1b	1c	2a	2c	2d	2e	2g	3a	3b	4a	4c	4d	4e
	da quelli di cui alle voci 16.11.01																					
161105 *	rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, contenenti sostanze pericolose		X		X							X										
161106	rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alle voci 16.11.05		X		X		X		X													
170106 *	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, contenenti sostanze pericolose		X		X							X										
170204 *	vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose o da esse contaminati	X	X	X	X	X					X	X										
170301 *	miscele bituminose contenenti catrame di carbone	X	X	X	X	X				X	X	X										
170302	miscele bituminose, diverse da quelle di cui alla voce 17.03.01	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X									X	
170303 *	catrame di carbone e prodotti contenenti catrame		X		X							X										
170409 *	rifiuti metallici contaminati da sostanze pericolose	X	X	X	X	X					X	X										
170410 *	cavi, impregnati di olio, di catrame di carbone o di altre sostanze pericolose	X	X	X	X	X					X	X										

Codici EER	Descrizione del rifiuto	R12	R13	D13	D15	Triturazione	Miscelaz. per discarica	Fanghi in cumulo	1a	1b	1c	2a	2c	2d	2e	2g	3a	3b	4a	4c	4d	4e
170411	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	X	X	X	X	X						X										
170503 *	terra e rocce, contenenti sostanze pericolose		X		X					X		X					X					
170504	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17.05.03		X		X		X		X													X
170505 *	fanghi di dragaggio, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X			X		X												
170506	fanghi di dragaggio, diversa da quella di cui alla voce 17.05.05	X	X	X	X		X	X	X	X												
170507 *	pietrisco per massicciate ferroviarie, contenente sostanze pericolose				X												X					
170508	pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17.05.07		X		X		X		X													
170601 *	rifiuti contenenti amianto				X												X					
170603 *	altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose		X		X															X		
170604	materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17.06.01 e 17.06.03	X	X	X	X		X	X	X													
170605 *	materiali da costruzione contenenti amianto				X												X					
170801 *	materiali da costruzione a base di gesso contaminati da sostanze pericolose		X		X							X										

Codici EER	Descrizione del rifiuto	R12	R13	D13	D15	Triturazione	Miscelaz. per discarica	Fanghi in cumulo	1a	1b	1c	2a	2c	2d	2e	2g	3a	3b	4a	4c	4d	4e
170802	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17.08.01		X		X		X		X													
170901 *	rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione, contenenti mercurio		X		X							X										
170903 *	altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione (compresi rifiuti misti), contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X					X	X										
170904	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02e17 09 03	X	X		X				X													
180101	Oggetti da taglio (eccetto 180103)		X		X											X						
180103 *	Rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni		X		X											X						
180104	Rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni		X		X											X						
180106 *	Sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose		X		X											X						
180107	Sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18.01.06		X		X											X						
180108 *	medicinali citotossici e citostatici		X		X											X						

Codici EER	Descrizione del rifiuto	R12	R13	D13	D15	Triturazione	Miscelaz. per discarica	Fanghi in cumulo	1a	1b	1c	2a	2c	2d	2e	2g	3a	3b	4a	4c	4d	4e
180109	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18.01.08		X		X											X						
180110 *	rifiuti di amalgama prodotti da interventi odontoiatrici		X		X											X						
180201	oggetti da taglio (eccetto 18 02 02)		X		X											X						
180202 *	rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni		X		X											X						
180203	rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni		X		X											X						
180205 *	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose		X		X											X						
180206	sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18.02.05		X		X											X						
180207 *	medicinali citotossici e citostatici		X		X											X						
180208	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18.02.07		X		X											X						
190102	materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti		X		X							X										
190105 *	residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi		X		X							X										
190106 *	rifiuti liquidi acquosi prodotti dal trattamento dei fumi e di altri rifiuti liquidi acquosi		X		X							X										

Codici EER	Descrizione del rifiuto	R12	R13	D13	D15	Triturazione	Miscelaz. per discarica	Fanghi in cumulo	1a	1b	1c	2a	2c	2d	2e	2g	3a	3b	4a	4c	4d	4e
190107 *	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi		X		X							X										
190110 *	carbone attivo esaurito, impiegato per il trattamento dei fumi		X		X							X										
190111 *	ceneri pesanti e scorie, contenenti sostanze pericolose		X		X							X										
190112	ceneri pesanti e scorie, diverse da quelle di cui alla voce 19.01.01		X		X		X		X													
190113 *	ceneri leggere, contenenti sostanze pericolose		X		X							X										
190114	ceneri leggere, diverse da quelle di cui alla voce 19.01.13		X		X		X		X													
190115 *	ceneri di caldaia, contenenti sostanze pericolose		X		X							X										
190116	polveri di caldaia, diverse da quelle di cui alla voce 19.01.15		X		X		X		X													
190117 *	rifiuti della pirolisi, contenenti sostanze pericolose		X		X							X										
190118	rifiuti della pirolisi, diverse da quelle di cui alla voce 19.01.17		X		X		X		X													
190119	sabbie dei reattori a letto fluidizzato		X		X		X		X													
190203	miscugli di rifiuti composti esclusivamente da rifiuti non pericolosi		X		X		X		X													
190204 *	miscugli di rifiuti contenenti almeno un rifiuto pericoloso		X		X							X										

Codici EER	Descrizione del rifiuto	R12	R13	D13	D15	Triturazione	Miscelaz. per discarica	Fanghi in cumulo	1a	1b	1c	2a	2c	2d	2e	2g	3a	3b	4a	4c	4d	4e
190205 *	fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, contenenti sostanze pericolose		X		X							X										
190206	fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, diverse da quelle di cui alla voce 19.02.05		X		X		X		X													
190207*	Oli e concentrati prodotti da processi di separazione		X		X							X										
190208 *	rifiuti combustibili liquidi, contenenti sostanze pericolose		X		X							X										
190209 *	rifiuti combustibili solidi, contenenti sostanze pericolose		X		X							X										
190211 *	Altri rifiuti contenenti sostanze pericolose		X		X							X										
190304 *	rifiuti contrassegnati come pericolosi, parzialmente stabilizzati		X		X							X										
190306 *	rifiuti contrassegnati come pericolosi, solidificati		X		X							X										
190307	rifiuti solidificati, diversi da quelli di cui alla voce 19.03.06		X		X		X		X													
190401	rifiuti vetrificati		X		X		X		X													
190402 *	ceneri leggere ed altri rifiuti di trattamento dei fumi		X		X							X										
190403 *	fase solida non vetrificata		X		X							X										
190404	rifiuti liquidi acquosi prodotti		X		X							X										

Codici EER	Descrizione del rifiuto	R12	R13	D13	D15	Triturazione	Miscelaz. per discarica	Fanghi in cumulo	1a	1b	1c	2a	2c	2d	2e	2g	3a	3b	4a	4c	4d	4e
	dalla tempra di rifiuti vetrificati																					
190603	liquidi prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani		X		X							X										
190801	vaglio		X		X		X		X													
190802	rifiuti dell'eliminazione della sabbia		X		X		X		X													
190805	fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane		X		X		X		X													
190806 *	resine di scambio ionico saturate o esaurite		X		X							X										
190807 *	soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico		X		X							X										
190808 *	rifiuti prodotti da sistemi a membrana, contenenti sostanze pericolose		X		X							X										
190809	miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, contenenti esclusivamente oli e grassi commestibili		X		X							X										
190810 *	miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio acqua diverse da quelle di cui alla voce 190809		X		X							X										
190811 *	fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue	X	X	X	X			X		X												

Codici EER	Descrizione del rifiuto	R12	R13	D13	D15	Triturazione	Miscelaz. per discarica	Fanghi in cumulo	1a	1b	1c	2a	2c	2d	2e	2g	3a	3b	4a	4c	4d	4e
	industriali, contenenti sostanze pericolose																					
190812	fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19.08.11	**X**	**X**	**X**	**X**			**X**		**X**												
190813 *	fanghi contenenti sostanze pericolose prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali	**X**	**X**	**X**	**X**			**X**		**X**												
190814	fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19.08.13	**X**	**X**	**X**	**X**		**X**	**X**	**X**	**X**												
190901	rifiuti solidi prodotti dai processi di filtrazione e vaglio primari		**X**		**X**		**X**		**X**													
190902	fanghi prodotti dai processi di chiarificazione dell'acqua	**X**	**X**	**X**	**X**		**X**	**X**	**X**	**X**												
190903	fanghi prodotti dai processi di decarbonatazione	**X**	**X**	**X**	**X**		**X**	**X**	**X**	**X**												
190904	carbone attivo esaurito		**X**		**X**		**X**		**X**													
190905	resine di scambio ionico saturate o esaurite		**X**		**X**		**X**		**X**													
190906	soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico		**X**		**X**		**X**		**X**													

Codici EER	Descrizione del rifiuto	R12	R13	D13	D15	Triturazione	Miscelaz. per discarica	Fanghi in cumulo	1a	1b	1c	2a	2c	2d	2e	2g	3a	3b	4a	4c	4d	4e
191005 *	altre frazioni, contenenti sostanze pericolose		X		X							X										
191006	altre frazioni, diverse da quelle di cui alla voce 19 10 05		X		X		X		X													
191101 *	filtri di argilla esauriti		X		X							X								X		
191102 *	catrami acidi		X		X							X										
191103 *	rifiuti liquidi acquosi		X		X							X										
191105 *	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X			X		X												
191106	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 19.11.05	X	X	X	X		X	X	X	X												
191107 *	rifiuti prodotti dalla purificazione dei fumi		X		X							X										
191206 *	legno contenente sostanze pericolose		X		X							X								X		
191207	legno diverso da quello di cui alla voce 19.12.06		X		X							X								X		
191208	prodotti tessili		X		X		X		X													
191209	minerali (ad esempio sabbia, rocce)		X		X							X										X
191211 *	altri rifiuti (compresi materiali misti), prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, contenenti sostanze pericolose		X		X							X										

Codici EER	Descrizione del rifiuto	R12	R13	D13	D15	Triturazione	Miscelaz. per discarica	Fanghi in cumulo	1a	1b	1c	2a	2c	2d	2e	2g	3a	3b	4a	4c	4d	4e
191212	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19.12.11		**X**		**X**		**X**		**X**													
191301 *	rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, contenenti sostanze pericolose		**X**		**X**							**X**										
191302	rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19.13.01		**X**		**X**		**X**		**X**													
191303 *	fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, contenenti sostanze pericolose		**X**		**X**							**X**										
191304	fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19.13.03		**X**		**X**		**X**		**X**													
191305 *	fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose		**X**		**X**							**X**										
191306	fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19.13.05		**X**		**X**		**X**		**X**													
191307 *	rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni		**X**		**X**							**X**										

Codici EER	Descrizione del rifiuto	R12	R13	D13	D15	Triturazione	Miscelaz. per discarica	Fanghi in cumulo	1a	1b	1c	2a	2c	2d	2e	2g	3a	3b	4a	4c	4d	4e
	di ri-sanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose																					
191308	rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di ri-sanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 07		X		X							X										
200113 *	solventi		X		X									X								
200119 *	pesticidi		X		X							X										
200121 *	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio		X		X							X								X		
200123 *	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi		X		X							X								X		
200125	oli e grassi commestibili		X		X										X							
200126 *	oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 200125		X		X										X							
200127 *	vernici, inchiostro, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose		X		X									X								
200128	vernici, inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 20.01.27	X	X	X	X	X	X		X		X	X										
200129 *	detergenti contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X					X	X										
200130	detergenti diversi da quelli di cui alla voce 20.01.29	X	X	X	X	X					X	X										

Codici EER	Descrizione del rifiuto	R12	R13	D13	D15	Triturazione	Miscelaz. per discarica	Fanghi in cumulo	1a	1b	1c	2a	2c	2d	2e	2g	3a	3b	4a	4c	4d	4e
200132	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31				X							X										
200133 *	batterie e accumulatori di cui alle voci 16.06.01, 16.06.02 e 16.06.03 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	X	X		X							X										
200134	batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20.01.33	X	X		X							X										
200135 *	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20.01.21 e 20.01.23, contenenti componenti pericolosi		X		X							X								X		
200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20.01.21 e 20.01.23 e 20.01.35		X		X							X								X		
200137 *	legno, contenente sostanze pericolose	X	X	X	X	X					X	X										
200141	rifiuti prodotti dalla pulizia di camini e ciminiere		X		X		X		X													
200202	terra e roccia		X		X		X		X													
200203	altri rifiuti non biodegradabili	X	X	X	X		X		X													
200301	rifiuti urbani non differenziati	X	X																	X		

Codici EER	Descrizione del rifiuto	R12	R13	D13	D15	Triturazione	Miscelaz. per discarica	Fanghi in cumulo	1a	1b	1c	2a	2c	2d	2e	2g	3a	3b	4a	4c	4d	4e
200303	residui della pulizia stradale	X	X	X	X		X	X											X			
200306	rifiuti della pulizia delle fognature		X		X		X		X													

SEZIONE 3 - PRESCRIZIONI GENERALI IN MATERIA DI GESTIONE RIFIUTI

È fatto obbligo di rispettare gli elaborati tecnici e gli intendimenti gestionali dichiarati nella documentazione allegata alla domanda di AIA, nelle successive comunicazioni da cui discendono gli atti di aggiornamento e nella documentazione trasmessa in occasione del presente riesame.

A conferma ed integrazione di quanto dichiarato dal gestore, si prescrive il rispetto di quanto di seguito specificato.

3.1 Le tipologie di rifiuti per le quali la Società Innova Ecoservizi S.r.l. è autorizzata ad effettuare le operazioni di deposito preliminare e messa in riserva con eventuali operazioni accessorie di selezione e cernita, accorpamento (operazioni **D15, D14, D13** e **R13**, **R12** degli Allegati B e C alla parte IV del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.) sono esclusivamente quelle riportate alle Sezione 1, per la fase n. I e alla Sezione 2 per lo svolgimento della fase n. II, del presente allegato, così come la capacità massima deposito e di trattamento dei rifiuti ;

3.2 le aree di lavorazione e di stoccaggio del materiale/rifiuto sono quelle riportate nella documentazione tecnica trasmessa nel corso del presente procedimento di riesame e nella planimetria rappresentata nella successiva Sezione 6;

3.3 gli imballaggi vuoti, si intendono tali se contenenti meno del 5 % in peso di liquido;

3.4 nel caso di cernita manuale dovranno essere rispettati i criteri igienico sanitari e le norme in materia di salute e sicurezza dei lavoratori;

3.5 non è ammessa la miscelazione di rifiuti pericolosi con rifiuti non pericolosi e di rifiuti pericolosi aventi differenti caratteristiche di pericolosità, così come previsto all'art. 187 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.;

3.6 tutti i recipienti contenenti rifiuti devono essere contrassegnati con etichette o targhe ben visibili per dimensione e collocazione indicanti il codice EER e la descrizione dei rifiuti in essi contenuti, fatto salvo il rispetto di quanto espressamente previsto dalla normativa vigente;

3.7 i rifiuti devono essere gestiti nel rispetto delle finalità di cui all'art. 177 comma 4 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. e quindi:

- senza determinare rischi per l'acqua l'aria il suolo nonché per la fauna e la flora;
- senza causare inconvenienti da rumori e odori;
- senza danneggiare il paesaggio e i siti di particolare interesse tutelati ai sensi della normativa vigente;

3.8 i contenitori fissi e mobili devono possedere adeguati requisiti di resistenza in relazione alle proprietà chimico fisiche ed alle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti in essi contenuti ed essere provvisti di sistemi di chiusura e mezzi di presa atti ad effettuare in sicurezza le operazioni di riempimento, travaso e svuotamento. Devono, inoltre, essere mantenuti integri e

provvisti di chiusure atte a impedire la fuoriuscita del contenuto;

3.9 tutte le aree interessate dall'attività di deposito e dalla movimentazione dei rifiuti devono essere accuratamente mantenute in efficienza: in particolare deve essere mantenuta integra l'impermeabilizzazione della pavimentazione (sia delle aree interne che delle aree esterne), delle canalette e di eventuali pozzetti di raccolta degli sversamenti;

3.10 lo stoccaggio dei rifiuti dovrà avvenire in modo tale che sia assicurata un'agevole manovra dei mezzi di movimentazione e ne sia garantita l'esecuzione in sicurezza;

3.11 deve essere disponibile presso l'impianto un dispositivo di rilevazione della radioattività, anche portatile, che deve essere mantenuto in efficienza e regolarmente utilizzato per il controllo delle tipologie di rifiuti a rischio (ad. es. metalli di varia origine, ecc). In caso di rinvenimento di sorgenti radioattive, la Società dovrà attenersi alle procedure previste dal Piano di intervento per la messa in sicurezza in caso di rilevamento di sorgenti orfane sul territorio della Città Metropolitana di Torino emanato dalla Prefettura di Torino con atto n. 27035 del 1/7/2009. Devono, inoltre, essere effettuati i controlli radiometrici su rottami e materiali metallici secondo le modalità indicate nella DGR n. 37-2766 del 18/10/2011;

3.12 nell'esercizio dell'attività di gestione rifiuti autorizzata dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti tecnici e gestionali atti ad evitare la generazione di polveri, odori molesti e a limitare per quanto tecnicamente attuabile la propagazione di emissioni diffuse;

3.13 i rifiuti costituiti da solventi o contenenti solventi dovranno essere stoccati in modo tale da evitare il loro surriscaldamento ed evitare il rischio di formazione di vapori e gas infiammabili;

3.14 i rifiuti che possono dar luogo a fuoriuscita di liquidi devono essere collocati in contenitori a tenuta, corredati da idonei sistemi di raccolta per l'eventuale fuoriuscita di liquidi;

3.15 **<u>in materia di rifiuti costituiti da pile ed accumulatori esausti:</u>**

il conferimento in impianto deve essere effettuato adottando i criteri individuati nel D.lgs. 188/2008 e s.m.i. ed in particolare:

3.15.1. deve esserne garantita la protezione durante le operazioni di carico e scarico, in modo tale da evitare il danneggiamento dei componenti che contengono liquidi o fluidi;

3.15.2. nel settore adibito allo stoccaggio di pile e accumulatori esausti non sono ammesse operazioni di disassemblaggio;

3.15.3. i rifiuti non devono subire danneggiamenti che possano causare il rilascio di sostanze pericolose per l'ambiente comprometterne il successivo recupero;

3.15.4. presso l'impianto deve essere custodita una congrua quantità di sostanze assorbenti da utilizzare in caso di sversamenti accidentali e per la neutralizzazione di soluzioni acide e alcaline fuoriuscite dagli accumulatori, secondo quanto stabilito dal Decreto del Ministero dell'Ambiente n. 20/2011;

3.15.5. i contenitori destinati allo stoccaggio di pile e accumulatori devono essere realizzati in materiale anticorrosivo, avente adeguate proprietà di resistenza fisico meccanica;

3.15.6. presso l'impianto deve essere previsto un deposito per le sostanze da utilizzare per l'assorbimento di liquidi in caso di sversamenti accidentali e per la neutralizzazione di soluzioni acide e alcaline fuoriuscite dagli accumulatori, secondo quanto stabilito dal decreto del Ministero dell'Ambiente n. 20/2011;

3.16. in materia di **rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE)**

dovranno essere rispettati i disposti del D.lgs. 49/2014, in particolare:

3.16.1. nelle aree di deposito destinate ai RAEE devono essere mantenute visibilmente separate le apparecchiature classificate speciali non pericolose da quelle pericolose;

3.16.2. lo stoccaggio dei rifiuti deve essere realizzato in modo da non modificare le caratteristiche del rifiuto compromettendone il successivo recupero. Nell'area di stoccaggio delle apparecchiature dismesse devono essere adottate procedure per evitare di accatastare le apparecchiature senza opportune misure di sicurezza per gli operatori e per l'integrità delle stesse apparecchiature. I RAEE dovranno essere depositati almeno secondo i raggruppamenti di cui all'Allegato 1 del D.M. 185/2007;

3.16.3. la superficie dedicata al conferimento deve avere dimensioni tali da consentire un'agevole movimentazione dei mezzi e delle attrezzature in ingresso ed in uscita;

3.16.4. le aree di messa in riserva devono essere delimitate fisicamente e segnalate da opportuna cartellonistica, il raggruppamento di appartenenza, categoria merceologica, la descrizione merceologica e codice EER dei Raee ivi stoccati;

3.16.5. il deposito dei RAEE deve essere effettuato in modo da garantire che le apparecchiature particolarmente fragili siano conservate intatte in vista delle successive operazioni di messa in sicurezza o di recupero presso terzi;

3.17. per **i rifiuti contenenti amianto** (lana di roccia contaminata) necessita:

3.17.1 siano mantenute in efficienza le impermeabilizzazioni della pavimentazione, dei piani di posa e di lavoro delle aree interessate al deposito/movimentazione dei rifiuti contenenti amianto;

3.17.2 i rifiuti contenenti amianto di cui al Codice EER 170603* devono essere gestiti con tutti gli accorgimenti atti a ridurre il pericolo di dispersione. Tali rifiuti devono pervenire imballati e con imballo integro;

3.17.3 i contenitori dei rifiuti costituiti da materiale da demolizione contenente amianto devono essere integri ed etichettati;

3.18. relativamente ai **rifiuti sanitari individuati dal D.P.R. n. 254 del 15/07/2003** e autorizzati con il presente atto si prescrive che:

3.18.1 il trasbordo dai mezzi di raccolta ai containers, cassoni o semirimorchi venga effettuato all'interno del capannone, ovvero, in area dotata di copertura;

3.18.2 il deposito preliminare deve avvenire nel rispetto di quanto disposto dal D.P.R. n. 254 del 15/07/2003;

3.18.3 la permanenza dei rifiuti sanitari pericolosi nel centro di deposito non deve superare i 30 gg. Gli stessi devono essere stoccati esclusivamente all'interno della cella frigorifera presente sull'area denominata A2;

3.18.5 l'area di deposito dei rifiuti sanitari sia mantenuta adeguatamente pulita e comunque in modo tale da evitare l'instaurarsi di odori molesti. In caso di rottura dei contenitori destinati allo stoccaggio dei rifiuti sanitari a rischio infettivo o nel caso in cui si verifichino situazioni di potenziale rischio sanitario, l'area dovrà essere opportunamente disinfettata;

3.18.6 lo stoccaggio e lo smaltimento dei rifiuti sanitari sterilizzati deve essere effettuato in conformità con quanto disposto dal D.P.R. 254/2003. In particolare si prescrive che non venga effettuato alcun travaso o altra operazione del rifiuto sanitario sterilizzato al di là del semplice stoccaggio;

3.19. è fatto obbligo provvedere periodicamente alla derattizzazione dell'area destinata allo stoccaggio ed al trattamento;

3.20. deve essere garantito a qualsiasi ora l'immediato accesso all'impianto da parte del personale degli organi di Vigilanza e Controllo, compreso il Comune di Mappano, senza obbligo di approvazione preventiva da parte della direzione e sia reso fattibile il prelievo di qualunque sostanza presente presso l'insediamento; sia inoltre sempre possibile reperire un responsabile tecnico;

3.21. l'attività deve essere esercitata nel rispetto di quanto disposto dal D.P.R. 1 agosto 2011, n. 151 e s.m.i., concernente la determinazione delle attività soggette alle visite e prevenzione incendi di cui al DM 10/03/98; si richiama altresì all'osservanza delle norme di sicurezza vigenti e l'adozione delle cautele, degli accorgimenti e degli apprestamenti adeguati ad assicurare un sufficiente grado di sicurezza antincendio;

3.22. la presente autorizzazione, corredata di una copia di tutta la documentazione trasmessa in allegato all'istanza di AIA, nelle successive comunicazioni da cui discendono gli atti di aggiornamento e nella documentazione trasmessa in occasione del presente riesame, deve essere sempre custodita anche in copia presso la sede operativa di cui all'oggetto;

3.23. di autorizzare, ai sensi dall'art. 187, c. 2 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e nel pieno rispetto delle condizioni ivi riportate, la miscelazione di rifiuti pericolosi *filtri dell'olio* di cui al Codice EER 160107*, con i rifiuti pericolosi, *materiali filtranti ed assorbenti contenenti sostanze pericolose* di cui al Codice EER 150202*;

3.24. i codici EER che identificano rifiuti che possono contenere PCB e essere da essi contaminati (ad

es. a titolo non esaustivo i codici Codici EER 160211*, 160213*, 200135*, 160215*) potranno essere ritirati solo se prodotti successivamente all'entrata in vigore del DPR n. 24/05/1988 n. 216 che vieta l'immissione sul mercato e l'uso delle sostanze e dei preparati pericolosi contenenti PCB e PCT. A tal proposito la Società dovrà tenere sempre a disposizione dell'autorità di controllo la documentazione attestante le verifiche effettuate per assicurarsi dell'assenza di PCB nei rifiuti ritirati;

3.25. su ogni partita in uscita di oli ed emulsioni deve essere verificata la concentrazione di PCB e cloro totale;

3.26. le operazioni di travaso, effettuate esclusivamente su rifiuti omogenei (ossia con lo stesso codice EER, derivante dal medesimo ciclo produttivo e con lo stesso stato fisico) dovranno essere effettuate nell'apposita area indicata nella planimetria allegata all'istanza di autorizzazione integrata ambientale. Durante lo svolgimento di tali operazioni dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti necessari ad evitare danni all'ambiente ed alla salute del personale addetto;

3.27. devono essere mantenuti in efficienza i bacini di contenimento e relative impermeabilizzazioni a servizio delle zone di stoccaggio;

3.28. i contenitori devono inoltre essere contrassegnati con etichette o targhe ben visibili per dimensione e collocazione indicanti la classificazione, lo stato fisico, la tipologia (CER) e la pericolosità dei rifiuti stessi, fatte salve eventuali altre indicazioni prescritte delle restanti normative vigenti. In corrispondenza delle aree di deposito dovranno essere posizionati analoghi cartelli indicanti le tipologie di rifiuto (CER);

3.23. i recipienti mobili devono essere provvisti di chiusure atte ad impedire la fuoriuscita del contenuto e di dispositivi tali da rendere sicure ed agevoli le operazioni di movimentazione;

3.24. i rifiuti devono essere stoccati in modo tale da escludere la formazione di prodotti esplosivi ed infiammabili, aeriformi, tossici, ovvero lo sviluppo di notevoli quantità di calore tali da ingenerare pericolo per impianti, strutture e addetti;

3.25. tutti i contenitori fissi e mobili destinati all'immagazzinamento dei rifiuti devono essere mantenuti in buono stato di conservazione, e siano inoltre di materiale compatibile ed inalterabile a contatto con il rifiuto contenuto;

3.26. i contenitori mobili contenenti rifiuti devono essere disposti in modo tale da garantire una facile ispezione ed una sicura movimentazione; in particolare i recipienti mobili di stoccaggio devono essere disposti e fissati su strutture di sostegno (pallet, gabbie metalliche o sistemi equivalenti), non devono essere sovrapposti per più di 3 file e tra essi deve essere mantenuto un corridoio di larghezza minima pari al passo d'uomo (0,6 m) e comunque tale da rendere possibile l'immediata rimozione dei contenitori dai quali si originassero eventuali perdite. Inoltre, tutti i contenitori destinati allo stoccaggio di rifiuti liquidi devono essere dotati di bacino di contenimento dimensionato sulla base di quanto disposto dalla D.C.I. del 27/07/1984;

3.27. i serbatoi dovranno essere dotati di misuratore di livello remotato e attrezzato con datalogger, secondo le tempistiche fissate al p.to 8 del determinato;

3.28. dovrà essere effettuato almeno annualmente il collaudo di tenuta idraulica del bacino di contenimento dei serbatoi nonché della vasca di raccolta acque di prima pioggia: copia della relazione di collaudo, a firma di tecnico iscritto ad Ordine competente, deve pervenire a questi uffici entro 30 giorni dalla scadenza di cui sopra;

3.29. nel corso delle operazioni di miscelazione il gestore dovrà adottare tutti gli accorgimenti necessari al fine di garantire la protezione dell'ambiente e la sicurezza degli addetti;

3.30. i rifiuti di cui al codice Codice EER 160110* componenti esplosivi (ad esempio air bag) dovranno essere stoccati in un'apposita scaffalatura dotata di messa a terra e protezione dagli urti accidentali;

3.31. è ammesso lo stoccaggio dei rifiuti all'aperto unicamente per i materiali plastici in cassonetti di ferro impilabili o in big bags o contenitori similari, esclusivamente con le modalità previste dalla documentazione tecnica allegata all'istanza di autorizzazione integrata ambientale;

3.32. le partite omogenee di materiale selezionato per specifiche merceologiche devono essere avviate ad impianti che ne effettuano direttamente il recupero e/o riciclo e/o riutilizzo, in sostituzione di altre materie prime; le eventuali partite omogenee di materiale già selezionato che per quantità non possano essere conferite direttamente ai soggetti che ne effettuano il recupero e/o riciclo e/o riutilizzo, possono essere affidate ad altri soggetti che, per loro natura e struttura tecnica, operano per raggiungere la quantità occorrente per il recupero e/o riciclo e/o riutilizzo;

3.33. è fatto obbligo provvedere periodicamente alla derattizzazione dell'area destinata allo stoccaggio provvisorio ed al trattamento;

3.34. le operazioni di stoccaggio dei rifiuti devono avvenire in modo tale da garantire una facile ispezione ed una sicura movimentazione tra le file. A tal proposito si prescrive che i fusti posizionati su pedane vengano impilati al massimo su tre file sovrapposte;

3.35. il gestore dovrà preventivamente accertare che i terzi cui saranno affidati i rifiuti per ulteriori attività di smaltimento siano in possesso delle autorizzazioni previste dalla normativa vigente qualora dovute;

3.36. **RIFIUTI DA SOTTOPORRE A RIDUZIONE VOLUMETRICA**

- i rifiuti da sottoporre a riduzione volumetrica devono essere attentamente controllati al fine di evitare il conferimento accidentale di componenti in grado di generare scoppi, esplosioni o incendi. In particolare non è ammessa la riduzione volumetrica di contenitori di gas in pressione o contenenti residui di tali sostanze;
- non possono essere sottoposti a riduzione volumetrica rifiuti aventi le seguenti caratteristiche:
  - elevato impatto odorigeno
  - punto di infiammabilità < 35°C
  - pH < 2
  - idroreattivi, polverosi, comburenti, ossidanti/riducenti

- eventuali imballaggi chiusi e/o confezionati devono preventivamente essere liberati dalla confezione, aperti e svuotati.

SEZIONE 4 – PRESCRIZIONI IN MATERIA DI EMISSIONI IN ATMOSFERA

LIMITI DI EMISSIONE

1. Gli impianti e le attività autorizzati, ivi compresi i sistemi di abbattimento delle emissioni, devono essere realizzati e gestiti conformemente alle condizioni individuate dall'Autorità competente nel presente provvedimento, sulla base del progetto presentato e degli atti istruttori, in modo da garantire – nei periodi di normale funzionamento - il rispetto dei limiti di emissione e delle prescrizioni contenuti nella presente sezione;
2. I **valori limite di emissione** fissati nel Quadro Emissioni della presente sezione rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario di sostanze inquinanti che non devono essere superati nelle emissioni in atmosfera derivanti dalle attività o dagli impianti, in condizioni normali (temperatura pari a 0 °C e pressione di 0,101 MPa) previa detrazione del tenore di vapore acqueo.

GESTIONE E MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI

3. Gli impianti da cui si originano emissioni in atmosfera, i sistemi di captazione, convogliamento e contenimento delle emissioni ed i relativi sistemi di controllo devono essere mantenuti in costante efficienza e sottoposti a manutenzioni periodiche.
4. Il Gestore deve sottoporre i sistemi di contenimento delle emissioni ed i relativi sistemi di controllo ad **ispezioni periodiche** e alle operazioni di manutenzione **ordinaria** con la periodicità stabilita dal costruttore; deve altresì effettuare le manutenzioni **straordinarie** ogni qual volta si evidenzino anomalie negli stessi.
5. Il Gestore deve annotare l'esito delle ispezioni, i guasti e i malfunzionamenti dei sistemi di contenimento delle emissioni e dei relativi sistemi di controllo, nonché gli interventi di manutenzione ordinaria/straordinaria effettuati, su apposito registro, di cui al successivo punto **12**.
6. Gli impianti devono essere gestiti evitando per quanto possibile che si generino emissioni diffuse dalle attività svolte.

PRESCRIZIONI PER GLI IMPIANTI DI ABBATTIMENTO

7. Il Gestore deve verificare l'integrità dei filtri a tessuto installati mediante ispezioni visive da eseguirsi con cadenza almeno annuale. L'esito di tali ispezioni, nonché tutti gli interventi di manutenzione ordinaria e/o straordinaria devono essere annotati sul registro di cui al successivo punto **12**.

8. Gli effluenti in ingresso agli adsorbitori a carboni attivi devono avere una temperatura inferiore ai 40°C con un tasso di umidità relativa non superiore al 65%.

9. Le cariche di carbone attivo devono essere correttamente dimensionate in termini di tempo di contatto e velocità di attraversamento, considerando che la progettazione deve garantire il rispetto dei seguenti parametri:
    1. Velocità di attraversamento dell'effluente gassoso nel carbone attivo inferiore a 0,4 m/s;
    2. Tempo di contatto superiore ad 1 secondo.
10. Le cariche di carbone attivo devono essere sostituite con idonea frequenza in funzione del tipo di carbone e del tipo di rifiuti trattati, tenendo conto che non può considerarsi un tasso di carico superiore a 12 kg di sostanze organiche adsorbite per 100 kg di carbone attivo impiegato.
11. Il Gestore dovrà riportare all'interno del registro di cui al successivo punto **12** le seguenti informazioni:
    1. data di ogni sostituzione della carica di carbone attivo, sostituzione che deve rispettare quanto previsto dai punti precedenti e comunque deve avvenire con una frequenza minima **annuale**;
    2. quantitativo e tipologia di carbone attivo di volta in volta sostituito.
12. Il Gestore deve annotare gli eventi di cui ai punti precedenti su apposito registro, compilato in conformità allo schema di cui alle Appendici 2 e 3 dell'Allegato VI alla Parte V del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. Il registro dovrà essere tenuto presso l'installazione a disposizione degli Enti preposti al controllo con uno storico di almeno due anni.

MESSA IN ESERCIZIO E MONITORAGGIO DI COMPETENZA DEL GESTORE

13. Gli impianti si considerano già in esercizio e per tanto la **data di messa in esercizio** ai sensi dell'art. 269, comma 6 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. non è dovuta.
14. Ai fini del **monitoraggio periodico (laddove previsto)** di competenza del Gestore (ex art. 269 comma 4 lett. b del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.) deve essere effettuata la **misurazione** delle emissioni in un periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio degli impianti/linee, seguendo la periodicità indicata nella colonna "frequenza monitoraggi" del Quadro Emissioni della presente sezione, a partire dall'ultimo effettuato.
15. È consentito al Gestore, per motivate **ragioni produttive e/o meteorologiche**, differire la data prevista per l'esecuzione delle misurazioni delle emissioni salvo espresso diniego di questa Amministrazione - previa comunicazione, tramite PEC, alla Città Metropolitana di Torino e ad ARPA Piemonte - comprensiva della nuova data in cui sarà effettuata la misurazione. La nuova data deve essere riprogrammata entro un termine massimo di 60 giorni dalla data programmata in origine.

16. Il Gestore deve comunicare tramite PEC alla Città Metropolitana di Torino e ad ARPA Piemonte, con almeno 15 giorni di anticipo, le date e la fascia oraria programmate per le misurazioni delle emissioni.

17. Le difformità accertate nel monitoraggio di competenza del Gestore devono essere specificamente comunicate dallo stesso alla Città Metropolitana di Torino ed all'ARPA Piemonte entro 24 ore dall'accertamento.

18. Il Gestore deve trasmettere tramite PEC i risultati dei monitoraggi delle emissioni, entro 60 giorni dalla data di effettuazione, alla Città Metropolitana di Torino, ad ARPA Piemonte ed al Sindaco. Per la presentazione dei risultati il Gestore deve utilizzare il modello CONTR.EM. 2.0 scaricabile dal sito: http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/ambiente/emissioni-atmosfera/modulistica-emissioni/autocontrolli-emissioni.

19. Per l'effettuazione del monitoraggio delle emissioni di competenza del Gestore devono essere seguiti i criteri, le strategie, i metodi di campionamento ed analisi individuati da ARPA Piemonte nel documento "Pubblicazione metodi di campionamento ed analisi delle emissioni" reperibile al seguente link: https://www.arpa.piemonte.it/approfondimenti/temi-ambientali/aria/controlli-sulle-emissioni-in-atmosfera

PUNTI DI EMISSIONE E CONVOGLIAMENTO DEGLI EFFLUENTI

20. I condotti per l'emissione in atmosfera degli effluenti, laddove sia previsto un limite per gli inquinanti, devono essere provvisti di idonee prese (dotate di opportuna chiusura) per la misura ed il campionamento degli stessi. Il Gestore assicura in tutti i casi l'accesso in condizioni di sicurezza, anche sulla base delle norme tecniche di settore, ai punti di misura e di campionamento.

21. Il Gestore, per i camini i cui punti di prelievo non risultino stabilmente accessibili nelle condizioni di sicurezza, deve rendere disponibile un ponte a torre su ruote oppure altro sistema mobile di sollevamento in sicurezza, entro due ore dall'eventuale richiesta degli Enti preposti al campionamento delle emissioni.

22. La sigla identificativa dei punti d'emissione presenti presso l'installazione deve essere visibilmente riportata sui rispettivi camini.

23. Al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale verso l'alto. L'altezza minima dei punti di emissione deve essere tale da superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri.

CONDIZIONI DIVERSE DAL NORMALE FUNZIONAMENTO

24. I valori limite di emissione si applicano ai periodi di normale funzionamento degli impianti / linee intesi come i periodi in cui gli impianti / linee sono in funzione con esclusione dei periodi di avviamento e di arresto. Il Gestore è tenuto comunque ad adottare tutte le precauzioni opportune per ridurre al minimo le emissioni durante le fasi di avviamento e di arresto. Non costituiscono in ogni caso periodi di avviamento o di arresto i periodi di oscillazione che si verificano regolarmente nello svolgimento della funzione dell'impianto.

25. Qualora il Gestore accerti che, a seguito di malfunzionamenti o avarie, un valore limite di emissione è superato:
    1. adotta le misure necessarie per garantire un tempestivo ripristino della conformità;
    2. informa entro le otto ore successive all'evento la Città Metropolitana di Torino e l'A.R.P.A. Piemonte, precisando le ragioni tecniche e/o gestionali che ne hanno determinato l'insorgere, gli interventi occorrenti per la sua risoluzione e la relativa tempistica prevista;
    3. sospende l'esercizio dell'attività fino a che la conformità non è ripristinata, se il guasto causa un pericolo immediato per la salute umana.

26. IMPIANTO DI TRITURAZIONE

    al fine di mitigare l'eventuale diffusione di polveri durante la fase di triturazione, l'impianto dovrà essere dotato di un sistema di nebulizzazione interno, con funzionamento automatico durante tutto il ciclo di triturazione. Tale nebulizzazione consentirà inoltre di mitigare il rischio di incendio durante la fase di triturazione.

QUADRO EMISSIONI

Fase I

Sigla	Provenienza	Temp [°C]	Portata [Nm^3/h]	Tipo di sostanza inquinante	Limiti emissione		Frequenza monitoraggi (1)	Impianto di abbattimento	Altezza Punto di emissione dal suolo [m]	Note
					[mg/Nm^3]	[kg/h]				
E2	*Postazione di travaso e riconfezionamento Area 2B*	Amb.	3.000	Polveri totali TCOV	5 20	0,015 0,060	S +T S +T	Filtro a tasche + Adsorbitore a carboni attivi	14	S per due volte consecutive poi triennali. Presenza di sistema di pulizia automatico dei filtri e di pressostato differenziale
E3	*Sfiato serbatoio oli ed emulsioni esausto*	Amb.	Emissioni trascurabili					Adsorbitore a carboni attivi	n.d.	Carboni attivi da sostituirsi con frequenza annuale

(1) N: nessuno, I: iniziale, S: semestrale, A: annuale, B: biennale, T: triennale, Q: quinquennale

Fase II

Sigla	Provenienza	Temp [°C]	Portata [Nm^3/h]	Tipo di sostanza inquinante	Limiti emissione		Frequenza monitoraggi (1)	Impianto di abbattimento	Altezza Punto di emissione dal suolo [m]	Note
					[mg/Nm^3]	[kg/h]				
E1	*Trituratore*	Amb.	10.000	Polveri totali TVOC	5 10	0,05 0,10	I + S	Ciclone+ Filtro a maniche + Filtro a CA	14	S per due volte consecutive poi triennali. Presenza di sistema di pulizia automatico dei filtri a maniche e di pressostato differenziale
E2	*Postazione di travaso e riconfezionamento Area 2B*	Amb.	3.000	Polveri totali TCOV	5 20	0,015 0,060	S +T S +T	Filtro a tasche + Adsorbitore a carboni attivi	14	S per due volte consecutive poi triennali. Presenza di sistema di pulizia automatico dei filtri e di pressostato differenziale
E3	*Sfiato serbatoio olio esausto*	Amb.	Emissioni trascurabili					Adsorbitore a carboni attivi	n.d.	Carboni attivi da sostituirsi con frequenza annuale
E4	*Sfiato serbatoio emulsioni*	Amb.	Emissioni trascurabili					Adsorbitore a carboni attivi	n.d.	Carboni attivi da sostituirsi con frequenza annuale

SEZIONE 5 - CONDIZIONI DIVERSE DAL NORMALE ESERCIZIO

5.1 Situazioni di emergenza

Al verificarsi di situazioni di emergenza, inconvenienti o incidenti, fatti salvi gli adempimenti previsti espressamente dalla normativa vigente, dovranno essere adottate le procedure indicate nel piano di emergenza già trasmesso in data 22/09/2015 con nota di prot. C.M.To. n. 131600. Il piano di emergenza deve, tra l'altro, prevedere:

- la comunicazione tempestiva alle autorità competenti al controllo (Città Metropolitana di Torino, ARPA e Sindaco del Comune di Mappano) contenente la descrizione della problematica occorsa;
- l'indicazione delle procedure che il gestore intende mettere in atto nell'immediato e a medio-lungo termine per evitare o contenere il più possibile l'instaurarsi di situazioni di pericolo per l'ambiente e gli addetti, compresa se necessaria la sospensione delle attività di trattamento rifiuti autorizzate;
- l'indicazione delle cause di quanto occorso e degli accorgimenti tecnici e gestionali che il gestore intende attuare per evitare il verificarsi di analoghe situazioni in futuro.

6.2 Modifiche dell'impianto o variazione del gestore

Per le modifiche dell'impianto e per le variazioni del gestore si fa salvo il rispetto di quanto espressamente previsto dall'art. 29 nonies del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.

5.3 Cessazione definitiva dell'attività

Il gestore deve comunicare con congruo preavviso (non inferiore a 30 giorni) mediante posta elettronica certificata, la data di fine esercizio dell'attività autorizzata. In merito è fatto obbligo al gestore di provvedere entro la suddetta data al recupero/ smaltimento di tutto il materiale/rifiuto presente presso l'insediamento ed alla dismissione delle aree e delle strutture fisse interessate dall'attività di gestione rifiuti, secondo il **piano di dismissione** descritto all'interno della relazione tecnica allegata all'istanza di riesame trasmessa in data 18/01/2022 prot. C.M.To. n. 6926/2022. Il piano dovrà essere aggiornato contestualmente a rilevanti variazioni dell'attività e comunque in occasione del preavviso di fine esercizio.

Ai sensi dell'art. 29-sexies, comma 9-quinquies, lettere b) e e), il Gestore deve inoltre:

valutare lo stato di contaminazione del suolo e delle acque sotterranee da parte di sostanze pericolose pertinenti usate, prodotte o rilasciate dall'installazione;

eseguire gli interventi necessari ad eliminare, controllare, contenere o ridurre le sostanze pericolose pertinenti in modo che il sito non comporti un rischio significativo per la salute umana o per l'ambiente a causa della contaminazione del suolo o delle acque sotterranee in conseguenza alle attività autorizzate.

SEZIONE 6 - PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO E TRASMISSIONE DATI

Il Gestore deve provvedere ad effettuare i controlli ed i monitoraggi delle emissioni secondo quanto riportato nel documento "Piano di monitoraggio e controllo" trasmesso con l'istanza pervenuta in data 18/01/2022, prot. C.M.To. n. 6926/2022 per quanto non in contrasto con quanto riportato nel presente provvedimento.

Ai sensi dell'art. 29-sexies, comma 6 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., entro il 30 aprile di ogni anno deve essere inviata alla Città Metropolitana di Torino, all'ARPA ed al Comune sede dell'impianto una relazione annuale riassuntiva riguardante i dati di monitoraggio rilevati nel corso dell'anno precedente (Report Ambientale), come specificati alla Sezione 6 dell'Allegato. In particolare, tale relazione deve:

- contenere la descrizione dei metodi di rilievo, analisi e calcolo utilizzati e, se del caso, essere corredata da eventuali grafici o altre forme di rappresentazione illustrata per una maggior comprensione del contenuto;
- comprendere un file .xls (o altro database compatibile) di sintesi di tutti i dati rilevati e calcolati.

Il Report Ambientale dovrà essere corredato da un documento che contenga le valutazioni, i dati ed i calcoli effettuati al fine di stabilire l'assoggettabilità agli obblighi di dichiarazione E-PRTR per l'anno di riferimento. Tale documento dovrà essere presentato anche nel caso in cui non siano superate le soglie previste per la dichiarazione.

Nel caso in cui il gestore risulti soggetto all'obbligo di presentare la dichiarazione, nel documento suddetto dovranno essere esplicitati i computi svolti per ricavare i risultati inseriti nella dichiarazione;

La Direzione scrivente provvederà alla messa a disposizione dei dati ambientali sul proprio sito internet istituzionale. Nel caso in cui il gestore ritenga, sulla base di ragioni oggettive e motivate, che tra i dati trasmessi ve ne siano alcuni riservati per ragioni industriali o di proprietà intellettuale, deve indicarlo espressamente.

6.1. RIFIUTI

Deve essere trasmessa una relazione contenente i seguenti dati esposti in modo sintetico anche per macrocategorie in modo da risultare leggibili da parte dei soggetti che ne chiedono l'accesso a norma di legge:

- i quantitativi complessivi di rifiuti ritirati e ceduti nell'anno solare precedente suddivisi per Codici EER e per operazione di gestione/linea di trattamento, dando riscontro degli impianti di destinazione finale a cui i rifiuti sono stati conferiti;
- relazione di collaudo dei serbatoi presenti in impianto e della vasca di raccolta delle acque meteoriche di cui al p.to 3.28 della precedente Sezione 3;
- **eventuali problematiche occorse nell'esercizio dell'attività durante l'anno di riferimento e gli**

accorgimenti messi in atto per la loro risoluzione.

6.2. EMISSIONI IN ATMOSFERA

Deve essere trasmessa una relazione contenente i seguenti dati esposti in modo sintetico e tale da risultare leggibile da parte dei soggetti che ne chiedono l'accesso a norma di legge:

- esiti degli autocontrolli iniziali e/o periodici previsti al p.to **18** della Sezione 4;
- eventuali problematiche occorse nell'esercizio dell'attività durante l'anno di riferimento e gli accorgimenti messi in atto per la loro risoluzione;
- principali interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sulla base del registro di cui al punto **4** della sezione **4**.

6.3. GESTIONE DELLE EMERGENZE

Qualora si siano verificate delle situazioni di emergenza nel corso dell'anno di riferimento, deve essere trasmessa la revisione del piano di emergenza interno.

6.4. PRTR

Ai sensi del D.P.R. n. 157/11, entro il 30 aprile di ogni anno, le aziende titolari di AIA devono verificare l'obbligo di compilare e trasmettere all'ISPRA la dichiarazione annuale PRTR. Le dichiarazioni presentate vengono poi validate dalla Città Metropolitana di Torino e ritrasmesse ad ISPRA, unitamente alle informazioni relative alle dichiarazioni non pervenute.

Al fine di permettere una corretta validazione delle dichiarazioni, il gestore dovrà inviare con le stesse modalità sopra specificate un apposito documento che contenga le valutazioni, i dati ed i calcoli effettuati al fine di stabilire l'assoggettabilità agli obblighi di dichiarazione E-PRTR per l'anno di riferimento. Tale documento dovrà essere presentato anche nel caso in cui non siano superate le soglie previste per la dichiarazione.

6.5. CONTROLLI PROGRAMMATI

Ai sensi dell'art. 29 *sexies* comma 6, l'ARPA effettua il controllo programmato dell'impianto con oneri a carico del gestore, secondo quanto previsto dall'art. 29 *decies* comma 3 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., con la frequenza individuata nel Programma Triennale di Ispezione Ambientale predisposto in ottemperanza alla D.G.R. n. 44-3272 del 9/5/2016 e come previsto dall'art. 29 *decies* comma 11 *bis* del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., con le seguenti modalità:

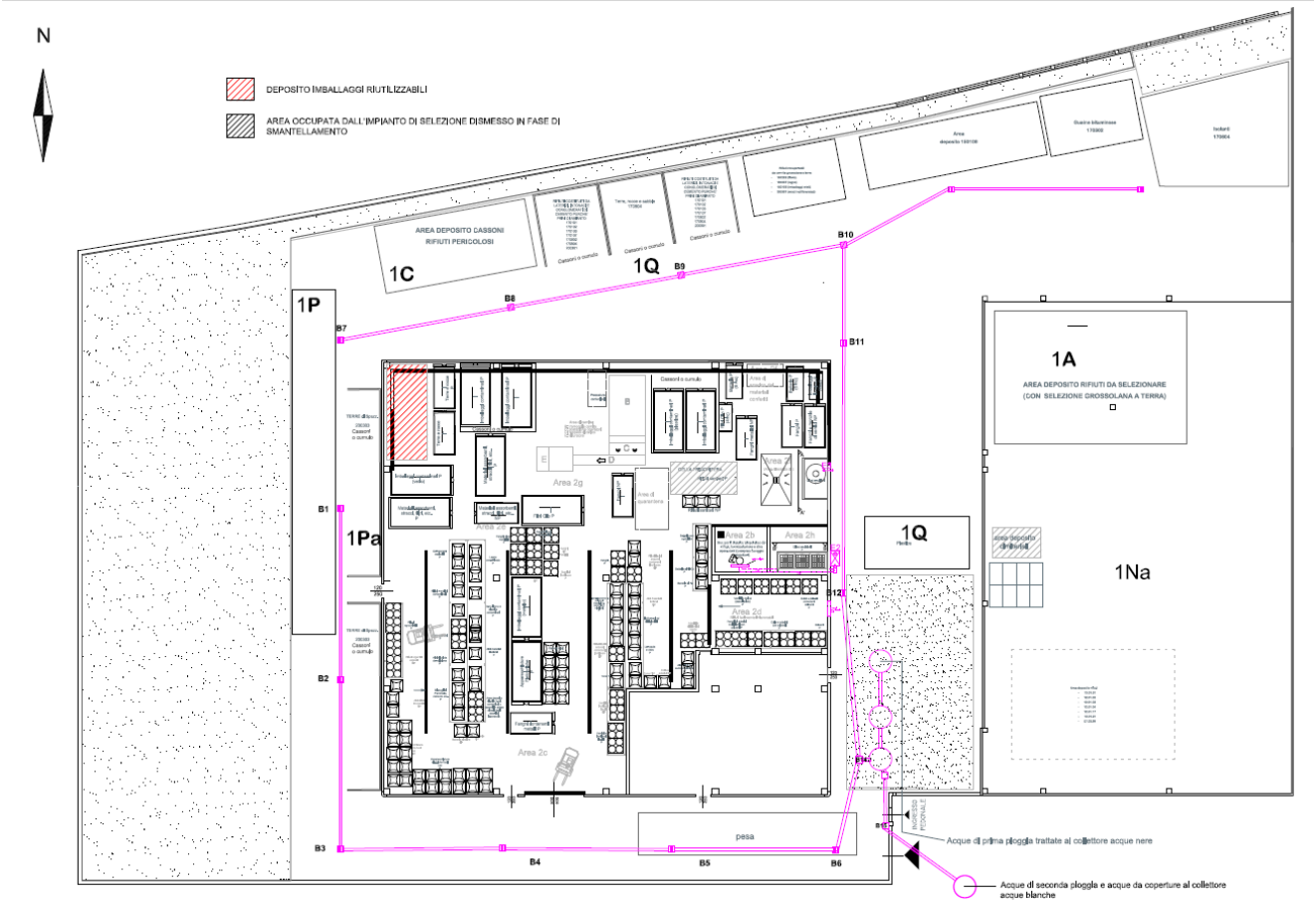
- verifica del rispetto delle condizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale;

- verifica dell'adempimento degli obblighi di comunicazione da parte del gestore dei dati ambientali e di situazioni, inconvenienti od incidenti che abbiano influito in modo significativo sull'impianto.

Il Programma Triennale di Ispezione Ambientale è consultabile nella sezione AIA del sito web:

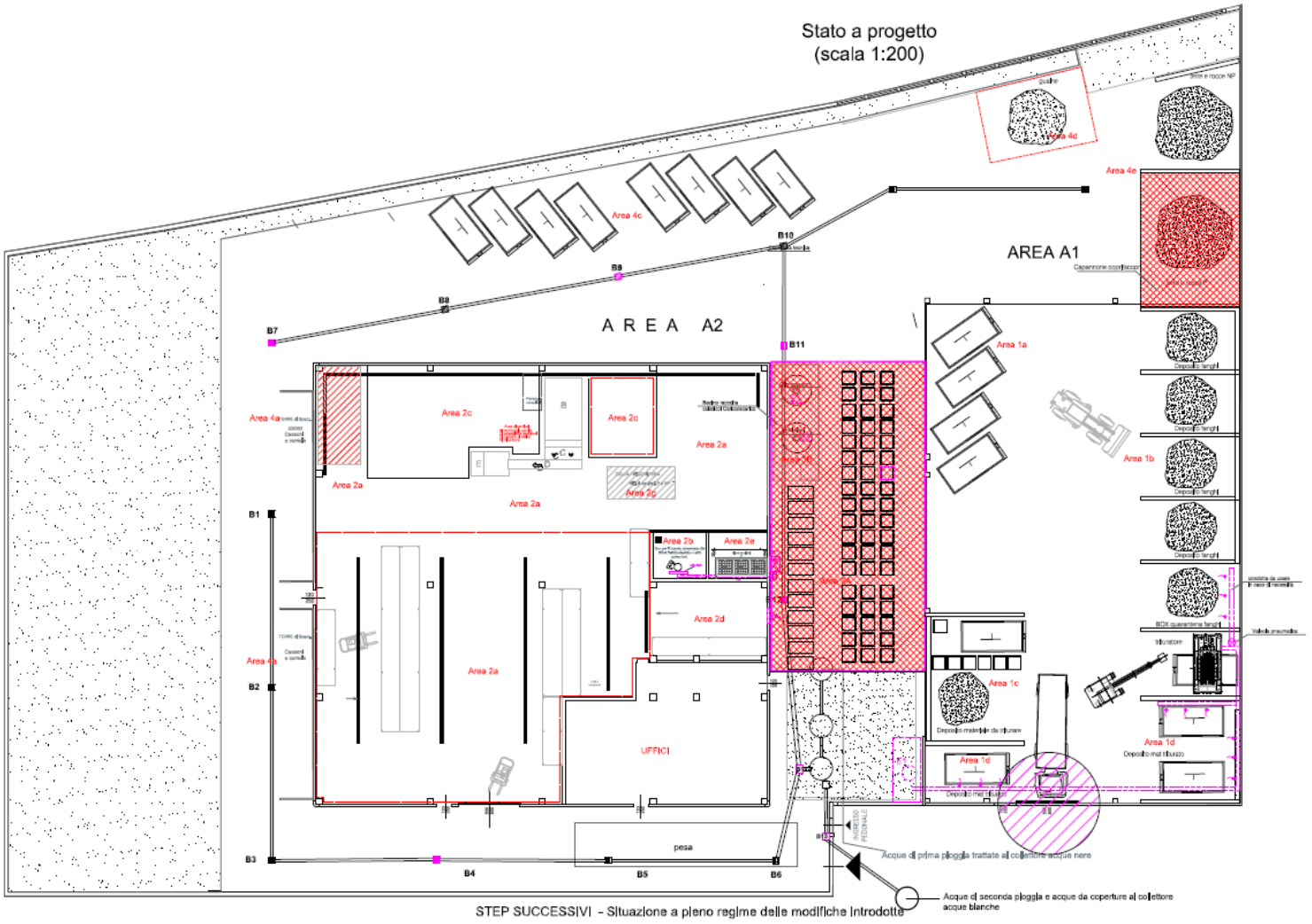
www.arpa.piemonte.gov.it

SEZIONE 7 – LAYOUT DELL'IMPIANTO – FASE I – STATO ATTUALE



Area	Descrizione	Coperta/Scoperta	Modalità di deposito
1A	area deposito rifiuti da selezionare	C	Cumuli o confenzionati
1Na	Area deposito rifiuti.....	C	Cumuli o confenzionati
1Q	Area deposito rifiuti pericolosi e non pericolosi	S	Cumuli o confenzionati
1C	Area deposito rifiuti pericolosi in cassone	S	Cassoni
1Pa	Area deposito terre di spazzamento	S	Cumuli o confezionati
1P	Area deposito rifiuti non pericolosi	S	Cassoni
2b	Box per il transito temporaneo dei rifiuti, la miscelazione e altre operazioni (compreso lavaggio contenitori).	C	confezionati
2c	Area deposito rifiuti pericolosi e non pericolosi	C	confezionati
2d	Area deposito rifiuti facilmente infiammabili	C	confezionati
2e	Area deposito rifiuti pericolosi e non pericolosi	C	confezionati o sfusi in cassone
2f	Area oli in serbatoio	C	sfusi in serbatoio
2g	Area deposito rifiuti pericolosi e non pericolosi	C	confezionati, in cassone o sfusi a terra in cumulo (limitatam. imballaggi)
2h	Area deposito oli ed emulsioni	C	confezionati

LAYOUT DELL'IMPIANTO – FASE II – STATO DI PROGETTO



Area	Descrizione	Coperta/Scoperta	Modalità di deposito	P	NP	mc	ton
1a	area rifiuti in cassoni cont	C	cassoni	x	x	120	120
1b	Area fanghi	C	cumulo	x	x	250	350
1c	area materiale da triturare	C	cumulo/confezionato	x	x	120	120
1d	area materiale triturato	C	cassoni	x	x	90	108
2a	area confezionati	C	confezionati	x	x	680	680
2c	area preparazione per Cas	C	cumulo/confezionato	x		60	30
2d	area infiammabili	C	confezionati	x	x	20	20
2e	area confezionati (oli/emu	C	confezionati	x		15	15
2g	area rifiuti sanitari	C	container frigo	x	x	30	10
3a	rifiuti contenenti amianto	C	confezionati	x		200	300
3b	oli ed emulsioni in serbato	C	sfusi in serbatoi	x		54	63
4a	terre di spazzamento	C	cumulo	x	x	120	180
4c	area cassoni container	S	cassoni (coperti se P)	x	x	400	400
4d	area deposito guaine	S	cumulo		x	100	100
4e	area deposito terre e inerti	S	cumulo (coperto se P)		x	600	1020

Apertura nuovo accesso

Coperture a progetto